ULTIMA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO
Anno 74 - Num. 185
Telefoni: dal n. 40-041 al n. 40-049

VENERDI' SABATO
2-3 Agosto 1940
Anno XVIII
(spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE
ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-339): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 30 per linea corpo 8. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla U.P.I. - Via Santa Teresa 7, telef. 42-039 - 43-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: sui numeri settimanali: Anno L. 70, Semestre 36, Trimestre 20. Estero: Anno L. 170, Sem. 98, Trim. 45. — C.C.P. N. 2/1560.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA
(GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Due duri colpi alla flotta inglese

Una nave da battaglia colpita e incendiata dagli aerei al largo delle Baleari

Il sommergibile inglese "Oswald„ speronato e affondato dal cacciatorpediniere "Vivaldi„ - L'equipaggio fatto prigioniero

L'occupazione di Debel a 45 chilometri a sud di Moiale

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Una squadra navale nemica, proveniente da Gibilterra e composta di due navi da battaglia, due navi portaerei e navi minori è stata raggiunta da nostre formazioni aeree a sud dell'isola di Formentera (Baleari) e sottoposta a violento bombardamento, malgrado l'intensa reazione controaerea.

Risultano sicuramente colpite da bombe di grosso calibro alcune unità, tra cui una nave da battaglia, quest'ultima con visibile incendio a bordo.

Un nostro velivolo non è rientrato.

Questa notte il cacciatorpediniere « Vivaldi » ha affondato con azione di speronamento, e quindi col siluro, nel centro del Mare Jonio il sommergibile inglese « Oswald », di 1500 tonnellate, armato di un cannone da 120 mm. e di otto lanciasiluri. Dell'equipaggio, composto di 55 uomini, il « Vivaldi » ne ha recuperati e fatti prigionieri 52, tra i quali il comandante capitano di corvetta Davide Frazer, tutti incolumi.

Nell'A. O. la nostra aviazione ha bombardato Butanà (Sudan) e nella zona di Cassala ha spezzonato un reparto di autoblindo, distruggendone otto e mitragliandone gli equipaggi in fuga.

Nostri elementi hanno occupato Debel a 45 chilometri a sud di Moiale, respingendo un violento contrattacco del nemico e infliggendogli gravi perdite.

L'aviazione nemica ha bombardato Dire Daua, senza conseguire alcun risultato.

Altri bombardamenti a Giavello, Asmara e Massaua hanno recato lievi danni a un'aviorimessa vuota. Un nazionale e un indigeno sono stati uccisi e alcuni feriti. Due velivoli nemici sono stati abbattuti dalla nostra caccia.

Il R. Cacciatorpediniere « Ugolino Vivaldi »

L'*Ugolino Vivaldi* appartiene alla classe « navigatori », composta di dodici unità che si intitolano appunto ai grandi navigatori ed esploratori italiani.

Si tratta di un cacciatorpediniere velocissimo, stazzante 2626 tonnellate, armato con sei cannoni da 120 mm., dieci mitragliere e.a. e quattro lanciasiluri da 533 mm.

Le sue quattro caldaie sviluppano una forza di ben 50 mila cavalli-vapore che può imprimere alla nave una velocità di 38 nodi, pari a circa 68 chilometri all'ora.

Il *Vivaldi* era stato varato nel 1930.

L'Asse e i nuovi eventi balcanici

Chiaro mònito germanico ai superstiti "irriducibili„ romeni

Un "giammai„ che non porta fortuna - Le incursioni inglesi su Hannover - L'azione intensificata dei sommergibili tedeschi

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, venerdì sera.

Un bel chiaro ammonimento è rivolto stamane alla Romania dalla ufficiosa Boersen Zeitung in una nota intitolata « Falso eroismo » e dovuta alla penna del noto giornalista Megerle; un ammonimento che deve aver fatto l'effetto di una doccia gelata a certa gente di Bucarest, che sembra irrimediabilmente restia a comprendere, non diciamo quanto accadrà, ma anche quanto accade o è già accaduto.

La campagna

Certe personalità e certi giornali romani avevano intrapreso in questi giorni una campagna d'intransigenza antimagiara, proclamando e scrivendo che « mai e poi mai » la Romania cederà « un pollice del proprio territorio » (ahimè nefaste parole di memoria francese!) all'Ungheria, senza aver « difeso il proprio onore ».

Come se fosse un disonore restituire il mal tolto, come se fosse una infamia cooperare ad una ricostruzione balcanica secondo giustizia.

Oggi il Megerle rivolge ai romeni un chiaro ammonimento che suona così:

« E' meglio smettarla di dire e scrivere fanfaronate roboanti di falso eroismo.

« I recenti colloqui diplomatici di Salisburgo e di Roma hanno fatto sapere agli Stati interessati che le Potenze dell'Asse vogliono assolutamente creare un ordine nuovo, un ordine tale che garantisca lunghi anni di pace a tutta l'Europa.

« Per questo la Cancelleria italiana e tedesca si sono messe al lavoro, per creare un contatto fra i Governi interessati alla soluzione dei problemi pendenti, guardandosi bene dal suggerire soluzioni.

« Le Potenze dell'Asse hanno dunque creato l'atmosfera più favorevole affinchè la Romania e l'Ungheria possano risolvere secondo giustizia e con buon senso le loro questioni.

« Ora sembra che in Romania ci sia un partito intransigente che vuole irrigidirsi sui Trattati di pace di Parigi.

« E' bene che questa gente consideri quanto è accaduto sinora in Europa e tragga la saggia conclusione che, presto o tardi, l'opera di ricostruzione europea intrapresa dall'Asse verrà condotta a termine e che quindi è assai meglio risolvere i propri problemi in cordialità e amicizia che non ostinandosi — con ovvie conseguenze — ad osteggiare l'opera di giustizia che Roma e Berlino sono decise a realizzare ».

E' questa l'unica presa di posizione che si registra oggi nella stampa germanica, dato che il discorso di Molotof, giunto assai tardi, non è ancora commentato, per quanto trovi largo spazio nei principali quotidiani, che riproducono nel testo letterale i punti principali e presentano un esteso sunto del resto. Della rassegna scolastica sulla politica estera dell'U.R.S.S. la stampa germanica sottolinea principalmente tre dichiarazioni: quella relativa agli ottimi e duraturi rapporti russo-germanici, quella sul miglioramento dei rapporti italo-russi ed infine quella dedicata all'Inghilterra, accusata di osteggiare e di danneggiare continuamente gli interessi sovietici.

Hannover

L'ultimo « successo » dell'aviazione britannica trova oggi posto nella prima pagina di tutti i giornali, che raccontano con abbondanza di particolari come una squadriglia di sei bombardieri britannici abbia raggiunto, correndo sopra un protettore tetto di nuvole, la città di Hannover, sulla quale un apparecchio è riuscito da scimilla metri di quota a gettare due bombe, che hanno colpito alcune case provocando numerosi morti ed ancora più numerosi feriti fra la popolazione civile.

Gli altri cinque apparecchi, invece, non hanno potuto svolgere la loro missione assassina perchè messi fuori combattimento dall'artiglieria antiaerea.

I corrispondenti della città che diede i natali al Maresciallo Hindenburg, narrano con abbondanza di particolari questo nuovo delitto compiuto dagli inglesi contro una zona della città lontanissima da qualunque obiettivo militare.

Narrano la vile aggressione, lo sconquasso della quieta Seilerstrasse, le case danneggiate, i morti accertati, (due donne e un uomo), i numerosi feriti e concludono che altre vittime possono essere aggiunte alla tragica lista quando saranno eseguiti i lavori di sgombero e di ricerca fra le macerie.

Questo fatto non è certamente il più importante nelle cronache odierne, ma è altamente significativo, perchè dimostra, ancora una volta, quali siano i metodi di guerra britannici.

Ieri noi segnalavamo altri episodi del genere, concludendo che gli aviatori britannici dimostrano costantemente doti « qualità »: paura e volontà di colpire le popolazioni civili per terrorizzarle nella vana speranza di indurle ad una rivoluzione. Il bombardamento della città aperta di Hannover conferma la nostra conclusione e costituisce un fatto destinato ad accelerare le rappresaglie germaniche.

Il Voelkischer Beobachter scrive: Il nuovo vile delitto degli aviatori britannici non può essere taciuto perchè nell'area bombardata non ci sono obiettivi militari importanti. Questa lotta è stata ordinata dal « gangster » che è stato scornato e che adesso scatena la sua furia contro vittime indifese.

« Il popolo tedesco subisce le conseguenze di questi criminosi atti, compiuti in perfetta conoscenza; atti che l'Inghilterra dovrà pagare, e il cui conto raggiunge oramai cifre molto alte ».

Il Berliner Boersen Zeitung dice che anche la stampa anglofila degli Stati Uniti, comincia a persuadersi della superiorità, sia in numero che in qualità, delle forze aeree germaniche e delle sue più favorevoli basi d'azione.

Il blocco

Intanto è cominciato l'assedio marittimo dei porti britannici di Southampton, Londra, Hull e Newcastle; vale a dire di tutti i porti orientali dell'Inghilterra e della base navale più munita della Gran Bretagna.

Gli inglesi stessi devono ammettere la superiorità germanica, proclamando zone pericolose e facendo deviare attraverso misteriosi e complicati itinerari i pochi vapori che ancora possano navigare.

Il fatto che parecchie navi cariche di bimbi riescano a raggiungere gli Stati Uniti non deve indurre a conclusioni arbitrarie, perchè questi piroscafi possono compiere la traversata atlantica solamente per il fatto che i sottomarini germanici li lasciano passare.

E questo è un particolare che depone in favore del perfetto servizio di informazioni germanico, dell'abilità e senso del dovere dei marinai di Hitler, i quali, prima di lanciare i loro infallibili siluri, trovano il tempo di individuare la nave nemica avviatata.

I signori di Londra però, costretti a confessare uno stato di cose che non possono nascondere neppure alla propria popolazione (milioni di persone possono constatare come i vitali porti siano completamente inattivi), si prendono la rivincita con bugie inverosimili, facendo propri i bollettini germanici e abbattendo un incredibile numero di aerei del Terzo Reich.

« Vengano pure gli aeroplani che ci ha promesso Goering! » — ha gridato l'annunciatore della radio di Daventry. — Bene, stiamo pur certi gli inglesi che verranno, ma crediamo di poter assicurare che non saranno accolti con grida di gioia e di trionfo.

Il Volkischer Beobachter pubblica un bilancio dei successi navali italo-germanici dalla firma dell'armistizio (25 giugno), a qualche giorno fa. Eccolo.

Un bilancio

Naviglio affondato:
1.267.017 tonnellate di naviglio mercantile, 8 sottomarini, 2 incrociatori, 4 cacciatorpediniere, 3 incrociatore ausiliario; 1 nave cisterna e 3 navi commerciali di tonnellaggio sconosciuto.

Inoltre sono state danneggiate: 70 navi commerciali inglesi, 4 navi da battaglia, 4 incrociatori pesanti, 3 navi portaerei, 7 incrociatori, 8 cacciatorpediniere, 7 sottomarini, 2 incrociatori ausiliari, una nave dragamine e 6 navi vedetta.

Questo bilancio non tiene conto degli ultimi quattro bollettini e non considera alcuna nave affondata nei porti o dalla quale non sia stato dato il tonnellaggio esatto.

Felice Bellotti

Lo scontro nell'Atlantico del Sud

I gravi danni riportati dagli inglesi

Lo scafo dell'*Alcantara* colpito e sfondato da un proiettile — La nave ridotta ad avere un solo fumaiolo — Il problema delle riparazioni e il precedente del *Graf von Spee*

Rio de Janeiro, venerdì sera.

L'arrivo nel porto di Rio de Janeiro dell'incrociatore ausiliario inglese Alcantara, gravemente danneggiato, è l'argomento del giorno della stampa brasiliana.

Grande impressione ha suscitato l'ingresso in porto dell'Alcantara, ridotto ad avere un solo fumaiolo e con un grande squarcio nello scafo, un po' al disopra della linea di immersione.

Il comandante ha dichiarato che uno dei colpi delle bordate sparate dall'incrociatore germanico aveva raggiunto la sala delle macchine, causando gravi danni.

La nave presenta inoltre molti altri segni visibili della battaglia sostenuta.

Questa notte i giornalisti sono stati ammessi a bordo della nave britannica, ma essi non hanno avuto l'autorizzazione a visitare la nave nè a parlare con l'equipaggio e neppure di vedere i feriti.

I giornalisti hanno ricevuto una dichiarazione scritta, simile al comunicato diramato dall'Ammiragliato britannico. I trenta feriti sono allogati nell'antica sala di musica, trasformata in ospedale.

La questione che ha ora importanza capitale e che interessa enormemente la pubblica opinione verte sulla richiesta presentata dall'Ambasciatore inglese alle autorità brasiliane circa l'autorizzazione per l'Alcantara a sostare nel porto di Rio. L'Ambasciatore ha dichiarato che per riparare la nave saranno necessarie da 24 a 36 ore di tempo.

L'accoglimento della richiesta dell'Ambasciatore dipenderà dalle risultanze dell'inchiesta affidata ad una Commissione di tecnici che dovrà stabilire la reale entità dei danni sofferti dall'Alcantara. In seguito a tali risultanze il Governo brasiliano stabilirà il termine entro il quale la nave dovrà riprendere il mare.

Il discorso Molotof

Delusione a Londra

Stoccolma, venerdì sera.

Il discorso pronunciato ieri da Molotof dinanzi al Soviet Supremo ha provocato vivo disappunto a Londra e lo si vede chiaramente dalle notizie pubblicate dalla stampa svedese e provenienti dalla capitale britannica. Ad onta di tutti gli sforzi del nuovo Ambasciatore britannico, Sir Stafford Cripps, Londra vede svanire tutte le speranze di poter stabilire buone relazioni con la Russia.

Ora a Londra si dichiara che il riavvicinamento tra Londra e Mosca avrebbe solamente un'importanza teorica. Prese nel loro complesso, le dichiarazioni di Molotof sono state giudicate oscure e scarsamente rivelatrici. D'altra parte, le osservazioni di Molotof sulle relazioni russo-giapponesi, relazioni che secondo l'opinione di Londra sono notevolmente positive, sono valse ad accrescere in Inghilterra il timore che questo sviluppo possa indurre con ogni probabilità il Governo giapponese ad intensificare ulteriormente, in Estremo Oriente, la sua politica nei confronti dell'Inghilterra.

(Transocean)

Reazione americana

Washington, ven. matt.

La stampa americana dà i primi segni di reazione alle allusioni fatte ieri sera nella seduta del Soviet Supremo e del Soviet delle nazionalità a Mosca dal Commissario del Popolo per gli Affari Esteri, Molotof, sui rapporti tra la Unione Sovietica e gli Stati Uniti. I giornali rilevano che le dichiarazioni di Molotof, secondo le quali gli Stati Uniti si sono impadroniti illegalmente dell'oro recentemente acquistato dalle Banche dei Paesi baltici e che « nulla di buono si può dire sui rapporti sovietico-americani », sono tali da pregiudicare fortemente l'andamento delle conversazioni da poco iniziate a Washington tra il governo degli Stati Uniti e la Russia dei Soviets. *(Stefani)*

I bombardamenti sull'Inghilterra

Violenti attacchi dal Galles alla Scozia

Il Ministero della Difesa costretto a far sgombrare nuove zone di territorio - Accantonamenti militari sotto la tempesta di bombe incendiarie

S. SEBASTIANO, ven. sera.

Il Ministero britannico della Sicurezza Interna radiodiffonde il quotidiano comunicato sulle incursioni aeree avvenute la scorsa notte sull'Inghilterra.

Il comunicato informa che apparecchi nemici hanno sorvolato il paese del Galles e la Scozia orientale, lanciando numerose bombe nelle regioni del sud-est dell'Inghilterra meridionale.

Nel nord-est della Scozia i bombardieri tedeschi hanno attaccato questa mattina accantonamenti militari con bombe ad alto esplosivo ed una grande quantità di bombe incendiarie.

Secondo altre informazioni da Londra il Ministero della Difesa Nazionale avrebbe decretato l'evacuazione di altre zone dell'Inghilterra, precisamente nell'est dell'isola e nella costa del sud-est.

QUANDO LO DICE LEI...

La Tabouis è andata in America perchè in Inghilterra non si sentiva al sicuro

Ginevra, venerdì sera.

La radio francese in una delle sue emissioni ha comunicato che madame Tabouis, al suo arrivo nel Canada, ha dichiarato di essersi imbarcata per l'America non sentendosi al sicuro in Inghilterra.

OPERA DI REPULISTI

Alberghi e ristoranti ebrei chiusi in Slovacchia

Presburgo, venerdì sera.

In seguito al decreto pubblicato dal Ministro degli Interni, Sandmann, per limitare l'attività degli ebrei in Slovacchia ed impedire la loro infiltrazione nella vita pubblica del paese attraverso una attività commerciale ed economica che li metta in contatto con gli elementi vitali della vita nazionale, tutti gli alberghi e i ristoranti ebrei in Slovacchia sono stati chiusi.

RADIO

ITALIA

Venerdì 2 Agosto

PROGRAMMI SERALI. — PRIMO: (Onde: metri 420,8, 491,8, 263,2). Ore 19,15: Concerto del violoncellista Amleto Capponi - Nell'intervallo: Conversazione — 20: Stornello - Giornale Radio - Commenti ai fatti del giorno. — (Soltanto metri 420,8 e 491,8): 20,30: ◆ **Concerto sinfonico** diretto dal m. Fernando Previtali: 1. Maligiero: «Canzoni amorose di G. B. Gassati», per orchestra d'archi; 2. Mozart: «Serenata n. 12 in do minore» (K. 388), per due corni, due oboi, due clarinetti, due fagotti; 3. Pizzetti: «La danza dello sparviero», dalla musica di scena per «La Pisanella»; 4. Castello - Balakirew: «Islamey». — 21,50: «Raccolta di frutta», orchestra diretta dal m. Angelini — 22,5: ◆ **Pellegrinaggio ad Assisi** (Documentario registrato nella città del Santo) — 22,30: Orchestra d'archi diretta dal m. Tito Petralia: 1. Kreutzer: «Essere amata col cuore»; 2. Mauro: «È tornata primavera»; 3. Schnienburg: «Canto e danza russa»; 4. Acchiappati: «Canetta al sole»; 5. Rutberto: «Come le stelle»; 6. Buccli: «Visima pastorale»; 7. Fiorillo: «Valser capriccio»; 8. Valdambrini: «Venuti da lontano». — 23: **G. Radio** — 23,10-24: Musica varia.

SECONDO (onde: metri 331,1, 250,9): ore 12: Orchestrina diretta dal m. Seracini col concorso di Laura Barbieri, Maricchetta Stoppa e Oscar Carboni: 1. Benedetto: «Villanella in maschera»; 2. Borella: «Vorrìa tanto amore»; 3. Sperino: «Alla festa del paese»; 4. Seracini: «Serenatella»; 5. Celani: «Festa al villaggio»; 6. Rizza: «Va, ritornello»; 7. Raimondo: «Piemontesina»; 8. Vasin: «Isabella» — 12,30: «La congiura di Catilina», scena di Massimo Simili — 12,45: Programma di complessi caratteristici — 13: Trasmissione dedicata agli Italiani all'Estero (v.p.p.) — 13,15: Programma di musica operistica: 1. Verdi: «Il trovatore», «D'amor sull'ali rosee»; 2. Giordano: «Andrea Chénier», «La mamma morta (soprano Pedriali); 3. Leoncavallo: «Pagliacci», prologo; 4. Wagner: «Tannhäuser», coro dei pellegrini; 5. Catalani: «Edmea», introduzione dell'opera; 6. Verdi: «Aida», introduzione; 7. Ponchielli: «La Gioconda», introduzione; 8. Montemezzi: «L'amore dei tre Re», preludio atto terzo; 9. Puccini: «Il Tabarro» atto dell'opera «Manon Lescaut», b) «Suor Angelica», intermezzo, c) «Edgar», intermezzo atto terzo - Negli intervalli (13,30): Riassunto della situazione politica — 14: **Giorn. Radio** — 14,15: **Giorn. Radio** — 15: Programma di musica operistica. — 16,30-16: Corale di Gressina diretta dal m. Danilo Zannovi.

PROGRAMMA POMERIDIANO (Onde: metri 221,1 - 230,9 - 253,2 - 420,8 - 491,8): Ore 16,30: ◆ **La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane** — 17: Segn. orario - **Giorn. Radio** — 17,30: ◆ **Trasmissione per le Forze Armate** — 18-18,10: Notiziario dell'Interno - Estrazioni del R. Lotto - Notizie sportive.

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI: (Venerdì 2): Ore 18,55: Canzone tunisina di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba — 19,15: «Brani scelti» - Lettura di Salad Ahmed Labsatri — 19,35: «Der sgitiano» di Muchtar el Mrabet - Orchestrina araba e «L'Orientale» — 19,45: Giornale Radio — 20,30: Notiziario in lingua francese — 21,30: Giornale Radio — (Sabato 3): Ore 7: Recitazione cantata del Corano (tarziuid) - Dubacher Bel Hag Salah — 13,20: Giornale Radio e notiziario in lingua araba — 13,30: «Tobbia» e «Mageruda» - Complesso corale tipico diretto da Talib Hag Ahmed — 13,50: Canti «Malaf» con «ghita» e «nuba» - Muchtar el Mrabet e Orchestrina araba — 14,15: Giornale Radio.

VORREMMO ASCOLTARE: «Al re giovane», mirabile ode scritta da Gabriele D'Annunzio 40 anni fa, quando Vittorio Emanuele III salì al Trono.

POSTA RADIO. — **S. L.**, Cuneo: No, prima dovete rivolgervi al Podestà. — **G. L.**, Saronno: L'indirizzo è questo: via Ariago n. 10, Roma. — **F. D.**, Milano: Non vi consigliamo una fatica che sarebbe inutile. — **M. D.**, Cuneo: Il difetto è certamente apportato dall'antenna.

Spettacoli

ALFIERI

Rinnovato successo
di *Espresso del Tropico 1940*

Ieri sera è tornata sul palcoscenico dell'Alfieri, per un breve corso di rappresentazioni che terminerà domenica prossima, la Compagnia Doorlay la quale ha ripresentato al nostro pubblico, con qualche variante non molto notevole, la rivista *Espresso del Tropico 1940* che già ottenne un caloroso successo. Il teatro era gremito e il successo si è rinnovato per la molteplicità e varietà dei quadri che uno stuolo di danzatrici, cantanti, equilibristi, prestidigitatori, saltatori, comici, suonatori, rendono, con ritmo incalzante, assai divertenti. Uno spettacolo, insomma, che, se anche l'«Espresso del Tropico» c'è solo nella denominazione, è — tra il circo e il varietà — ricco di brio, di vivacità, di musiche piacevoli e di numerose attrattive che il pubblico gradisce e applaude.

STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

La rappresentazione teatrale di ieri per i feriti di guerra all'Ospedale Militare

Nel vasto cortile dell'Ospedale Militare durante la rappresentazione teatrale offerta dall'Eiar ai valorosi feriti di guerra e ai soldati infermi. Allo spettacolo presenziarono le maggiori Autorità militari e civili della città.

Per la protezione antiaerea

15 mila ricoveri privati

senza contare quelli pubblici e industriali possono accogliere tutta la popolazione

Una relazione al Prefetto delle Commissioni di controllo tecnico - Permangono le disposizioni del bando prefettizio dell'11 giugno

Le Commissioni costituite dal Comitato Provinciale di Protezione Antiaerea per il controllo tecnico dei ricoveri negli edifici di abitazione di non recente costruzione nella città di Torino hanno riferito in questi giorni all'Eccellenza il Prefetto sull'esito del lavoro sin qui compiuto.

I ricoveri ispezionati

Risulta che sono stati ispezionati 3584 ricoveri privati per ognuno dei quali sono state riconosciute le qualità statiche, di capienza e protettive. Compiendosi attualmente il numero dei ricoveri ispezionati è risultato capace di ricoverare, in caso di incursione aerea nemica, 151.000 persone. E poichè il calcolo che nella città di Torino esistono non meno di quindicimila di questi ricoveri è da presumere che tutta la popolazione possa trovarvi rifugio a ciò senza contare la possibilità di protezione antiaerea offerta dai ricoveri pubblici ed industriali, che rispettivamente possono accogliere cinquantamila e novantamila persone.

E' pertanto da ritenere che anche nel caso di incursione diurna, data la razionale distribuzione dei ricoveri pubblici e di quelli industriali e la grande diffusione sulle aree urbane dei ricoveri privati, nonostante gli addensamenti della popolazione determinati dalle esigenze della vita quotidiana, la popolazione di Torino possa trovare in qualunque momento rapida e sufficiente protezione.

Nel caso di incursione notturna la soluzione del problema si presenta ancora più favorevole poichè la permanenza degli abitanti nelle case determina di per se stessa una già uniforme distribuzione della popolazione in aderenza alle possibilità ricettive dei ricoveri privati.

Qualcuno si domanderà se per Torino tutto ciò non sia ormai diventato anacronistico, poichè i teatri della guerra si sono allontanati dalle nostre Alpi. E taluno potrebbe ritenere di vedervi conferma anche nel fatto che, dal giorno dell'armistizio italo-francese, nessun'altra incursione nemica si è più verificata sulla nostra città.

Il problema individuale

Contro questi facili ragionatori si mette in guardia la popolazione ricordando che in tempo di guerra nulla si deve escludere, e tutto si deve provvedere quando si è nei limiti delle possibilità offensive del nemico.

Non saranno quindi mai abbastanza richiamate, per l'osservanza da parte di tutti, le disposizioni del bando prefettizio 11 giugno u. s.

Non sarà superfluo richiamare in questa circostanza le recenti disposizioni del Ministero della Guerra circa il comportamento da tenere da parte di tutti i cittadini nel caso di incursione e di azione antiaerea delle nostre batterie, cercando riparo in luoghi coperti per evitare di essere colpiti da schegge, da esplosioni di proiettili a terra o da proiettili che cadono inesplosi. Nessuno dovrà pertanto trattenersi nelle piazze, nelle strade, nei cortili, sui ballatoi od alle finestre.

Ogni cittadino deve risolvere il suo problema individuale del come comportarsi nel caso di allarme e di incursione qualunque sia il momento del giorno o della notte in cui si verifichino. Con questo senso di responsabilità di ogni singolo, si può essere sicuri anche in caso di rinnovate incursioni nemiche su Torino che i danni alle persone saranno ridotti al minimo.

La vendita di frutta permessa alla domenica

Per disposizione prefettizia i commercianti fissi ed ambulanti con permesso per il commercio della frutta sono autorizzati da domenica prossima e sino al 30 ottobre, ad esercire sino alle ore 13 dei giorni festivi esclusivamente per la vendita della frutta. Anche i mercati rionali funzioneranno parimenti, limitatamente per quanto si riferisce alla frutta, sino alle ore 13 dei giorni festivi.

Le lire di nichelio ancora accettate sui tram

Non affollare la Banca d'Italia per il cambio: c'è tempo fino al 7 settembre

Ieri sui tram i passeggeri hanno avuto non pochi contrasti poichè i fattorini, giusta gli ordini avuti, si rifiutavano di ritirare le monete di nichel di vecchio conio da una o due lire. Provvidamente l'Azienda delle tramvie municipali, allo scopo di contribuire al sollecito cambio delle monete fuori corso ha disposto perchè per qualche giorno questa venigano ancora accettate in pagamento del biglietto.

Intanto la direzione della Banca d'Italia prega il pubblico di evitare gli affollamenti agli sportelli della Tesoreria per effettuare il cambio delle monete con i biglietti. E' inutile perdere tempo facendo la coda: c'è tempo fino al 7 settembre. Con l'occasione la stessa direzione ci prega di comunicare che l'attuale penuria di circolazione di biglietti di piccolo taglio — e cioè da 1 e 5 lire — è del tutto provvisoria: già è pervenuta alla Tesoreria una più che sufficiente scorta dei nuovi spezzati e sarà, via via che avverranno le sostituzioni, messa in commercio.

IL RAME

Nuovo centro di raccolta istituito in corso Tortona 11

Si rende noto che, a partire da oggi, funzionerà un nuovo centro di raccolta, situato in corso Tortona 11. Ad esso, oltre ai detentori di rottami e manufatti convocati con cartolina, potranno recarsi pure quelli della zona, possedenti meno di venti chilogrammi di utensili di cucina che intendessero cedere in tutto o in parte, purchè si presentino muniti della carta di denuncia in loro possesso.

Con l'occasione si precisa che il centro di raccolta, istituito nei sotterranei di via Roma, rimarrà aperto fino a tutto sabato 3 corrente. Si invitano quindi i ritardatari, convocati in detta località, ad effettuare la cessione cui sono tenuti entro domani. Trascorso tale termine, ad evitare le sanzioni previste per la mancata consegna, dovranno presentarsi al più presto al centro permanente di via Caserta 15.

Soldati che ringraziano per le cure ricevute nei nostri ospedali

Un gruppo di soldati ci scrive una bella lettera di cui siamo lieti di pubblicare in riassunto il pensiero che l'ha suggerita. Si tratta di un gruppo di sottufficiali e di soldati feriti di guerra che sono stati ricoverati nei nostri ospedali ove hanno ricevuto le più amorevoli assidue cure dai sanitari, dalle suore e dalle Donne Fasciste. I camerati in grigio-verde hanno pregato il giornale di pubblicare i loro ringraziamenti per le cure ricevute

Temperatura di Torino

Ore 11

MASSIMA	+ 25,6
MINIMA	+ 19,8

CICLISTI:

ATTENZIONE! Durante l'oscuramento parziale dovete circolare con il fanale della bicicletta a luce fortemente attenuata e tenere velocità moderata.

Istituto di Cultura Fascista

Domenica al «Balbo»

La bandiera al Gruppo «Corsica» Conversazione Signoretti: «L'Italia nell'Europa di domani»

Presi gli ordini dal Segretario Federale, domenica 4 agosto, alle ore 10,30 al Teatro Balbo in via Andrea Doria 15, avrà luogo la sesta grande manifestazione di propaganda di guerra organizzata dalla Sezione Torinese dell'Istituto di Cultura Fascista. L'Istituto consegnerà la bandiera al Gruppo d'azione «Corsica». Lo squadrista dott. Alfredo Signoretti terrà una conversazione sul tema: «L'Italia nell'Europa di domani». Sarà proiettato un documentario Luce. Alle ore 11,30 la bandiera sarà portata al Sacrario degli Eroi di Casa Littoria dove rimarrà per tutta la giornata. L'ingresso alla manifestazione del Teatro Balbo è libero e gratuito per tutti.

Partenza per il campo di organizzati della G.I.L.

Giornata movimentata quella di ieri per la G. I. L. torinese. Alle ore 12,20 dalla Stazione di P. N. sono partiti alla volta di Forlì 150 Avanguardisti di Torino e provincia scelti fra i migliori, per frequentare il Corso per Cadetti, della durata di un mese. La creazione di nuovi graduati della G.I.L., scelti fra gli stessi giovani che ne fanno parte dà un grande incremento alla istituzione in quanto questi graduati conoscono a fondo l'organizzazione e godono fra gli elementi di essa il massimo prestigio apportato dalla volontà e dall'entusiasmo di cui sono capaci.

Pure ieri sono partiti, alle ore 14,35, per Balme, per svolgere un Campo alpinistico della durata di un mese, 50 Avanguardisti e Balilla della Legione Alpina «Fabio Filzi», al comando del C. M. Buffa. Le escursioni, le scalate, ecc. che i giovanissimi figli della montagna eseguiranno, costituiranno un proficuo allenamento per questi magnifici reparti dei quali più volte abbiamo parlato.

E finalmente, nel pomeriggio di ieri sono partiti alla volta di Lanzo 220 Giovani fascisti per il Campo federale che si svolgerà in quella cittadina dal 1.o al 20 corr. e che ha lo scopo di formare i graduati pre-militari.

Tutti i giovani partiti ieri, completamente armati ed equipaggiati, hanno ricevuto il saluto e l'augurio delle gerarchie della G.I.L. dei loro camerati e delle loro famiglie.

L'obbligo della denuncia dei combustibili solidi e liquidi

Il Consiglio delle Corporazioni ricorda alle ditte esercenti stabilimenti ed impianti industriali l'obbligo di denunciare i quantitativi di combustibili solidi e liquidi di cui sono in possesso al 30 di ogni mese. Le denuncie devono essere compilate, in duplice copia, sugli appositi modelli di cui gli interessati potranno rifornirsi dal libero commercio, e dovranno pervenire al Consiglio entro otto giorni

Importazione vetro e ceramica

Presso la Segreteria del Sindacato Commercianti del vetro e della ceramica dell'Unione Commercianti, via Cavour 8, le ditte interessate possono prendere visione dei contingenti resi-dui per i quali si dovranno avanzare con tutta sollecitudine le domande di importazione

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 1.o corr.:
Caselli Renato, dottore in Legge, Rua Elolilda, commerciante.
Alfieri Remo, capitano S.P.E., Remo Eugenia, professoressa.
Ambroggio Matteo, tecnico agrario, Franceni Romualda, insegnante.
Baudizzone Celestino, meccanico, Canti Rosa, magliersta.
Quaniello Giovanni, macellaio, Cerlgna Giovanna, commessa.
Cattaneo Giuseppe, operaio, Bosso Maria, casalinga.
Ciliano Guido, impiegato, Trentacosti Maria, guantaia.
Minari Luigi, meccanico, Rolla Felicita, filatrice.
Savoja Luigi, meccanico, Avataneo Caterina, cartotecnica.
Traversa Aldo, aulista, Chiartano Domenica, cameriera.

Sono nati

Nascite denunciate il 1.o corr.:
Visioli Alessandro, Ravera Marisa, Risso Bruno, Borio Italia, Giacosa Armando, Merlone Giovanni, Gerra Carlo, Anfuori Piero, Barbuni Giovanna, Bell Clementa, Nell Fabrizio, Serra Carlo, Piccaute Giuseppina, Costa Augusto, Penengo Gian Carlo, Scattini Elio, Gallo Maria Anna, Faria Silvana, Calore Corrado, Dell'Isola di Serghetta Matilde, Porrati Franco, Gardino Maria, Carrarone Domenica, Rachetto Guido.

Altro che gioco delle carte!

La trovata di una moglie e la cartomante gabbata

Alla barriera di Milano una giovane cartomante aveva saputo acquistare qualche notorietà fra il mondo delle innamorate che a turno affollavano il suo «gabinetto scientifico» per farsi fare il gioco delle carte, per sentirsi dire che la loro felicità era insidiata dal «fante di picche», che v'era «una donna» che cercava di ingarbugliare le carte della sua vita, ma che all'orizzonte si profilava la fortuna. Su questo tema si aggiravano i responsi che andavano bene per ragazze e maritate, per giovani e vecchie, che portavano alla cartomante il tributo atto a renderle agevole la vita.

Ma poichè il gioco delle carte, benchè fruttuoso, non poteva completamente appagare i desideri di questa bionda e bella pitonessa il cui cuore aveva le sue esigenze, anche che essa si era scelto un damo di suo gusto in certo Enrico X un piazzista, che conosciuto per caso si era poi legato a lei con giuramenti d'amore eterno. E qui comincia la storia di ieri che per la sua originalità sembra strisciata dalla raccolta di novelle di Messer Boccaccio.

«Al mio caro Enrico»

L'amante non aveva, agli occhi della cartomante, che un neo (leggi moglie). Era costei gelosissima ma nel contempo dotata di tanta astuzia da non lasciar trapelare il male che la rodeva, fu una località così popolare la relazione tra il piazzista e la giovane che leggeva nell'avvenire non poteva a lungo rimaner celata anche perchè i due non si prendevano soverchia pena di farsi vedere insieme. Ora non mancò l'anima buona che alla moglie andò a rivelare i trascorsi del marito e con mite animo attese che scoppiasse lo scandalo che compensata la avrebbe del suo operato.

Ma l'astuta moglie, ben diversamente pensò di punire il marito. Dopo aver lungo tempo studiata la situazione, eccola tutta intenta a scrivere su di un ritratto d'una giovane amica sua la seguente frase:

«Al mio caro Enrico in ricordo delle ore di felicità che mi ha dato e con l'augurio che questa felicità si rinnovi in eterno. - Emma».

Messa poi la fotografia nella borsetta, accolà avviersi alla casa della chiromante e, un'ora dopo, trovarsi seduta nel famoso salottino di contro ad un tavolino dall'altra parte del quale stava la pitonessa; che dapprima un po' titubante nell'aver riconosciuta la moglie del suo Enrico si era dipoi rinfrancata nel sentire com'essa le parlava amichevolmente. Era venuta a farsi fare il gioco delle carte perchè sapeva che il suo uomo la tradiva.

La chiromante allineava una dopo l'altra sul tavolo le carte e prendeva un malizioso piacere nel parlare allineandole:

— E' proprio vero — essa diceva — ecco qui la donna di fiori che ad ogni smazzata si colloca nuovamente vicino a vostro marito e per la quale, come dice quest'altra carta, egli nutre una passione smisurata. Credo, mia buona donna, che sarà molto difficile lo staccare questi due. Se non mi sbaglio deve trattarsi di una giovane donna bruna, molto prosperosa — continuava la chiromante, dando così furbescamente del connotati tutti opposti ai suoi — e in buona condizione sociale. Vedete, ecco qui questa scartina che ora a dimostrare come l'interesse non c'entri per nulla in questa loro relazione.

«Perchè io conosco...»

L'indovina avrebbe ancora continuato a snocciolare l'enfilzo e a divertirsi prendendo a gabbo la moglie del suo Enrico se questa ad un tratto non l'interrompeva dicendo:

— I connotati che mi date di quella svergognata sono errati.

— Perchè? — chiese titubante la giovane bionda.

— Perchè io conosco costei e so che è tutto l'opposto di quel che mi avete descritto.

A queste parole l'indovina sentì sbiancarsi il viso e abbassò gli occhi non potendo sopportare lo sguardo della sua dirimpettaia.

— Guardate — proseguì la donna frugando nella borsetta e traendone la fotografia che aveva preparata. — Ho forzato oggi un cassetto della scrivania di mio marito e questo ritratto v'ho trovato.

La chiromante che ben sapeva di aver donata una sua fotografia ad Enrico, si sentì venir meno; ma ben più atroce fu il suo dolore quando trovatosi dinanzi il ritratto e veduto una bellissima signorina bionda; e letto poi la falsa dedica, tanto si sentì mordere da gelosia che non potè trattenersi dal dire: «gli uomini, che mascalzoni!».

Il guizzo sotto il materasso

Un portafogli nascosto ed il ladro misterioso

Tale Costantino Bucci di Giustino, ricoverato all'Educatorio di via Bologna 163, aveva un piccolo gruzzolo: 150 lire e per metterlo al sicuro aveva nascosto il portafogli sotto il materasso. Purtroppo però qualcuno doveva avere scoperto il misterioso nascondiglio, perchè un bel giorno il Bucci constatava con vivo disappunto che il suo piccolo tesoro era scomparso. Chi sarà stato?

Il commissario di P. S. della sezione della Barriera di Milano, al quale veniva denunciato il furto, dopo alcune indagini, in seguito ad alcuni indizi faceva cadere i suoi sospetti su certo Enrico Piazzo di Ricciotti, abitante presso il ricovero municipale di via Como 140. Dopo un lungo ed abile interrogatorio il Piazzo, infatti, finiva per confessare il furto.

Un lattivendolo vittima di un investimento

Il lattivendolo Riccardo Biandino di Giovanni, di anni 34, abitante in corso Italia 12, percorrendo in velocipede il corso Peschiera, era investito dall'automobile 31801-TO, in conseguenza dell'incidente il Biandino riportava contusioni e abrasioni varie che al l'Ospedale Martini

Un ciclista sfortunato

Ieri sera, verso le 18, certo Lorenzo Razzone di Umberto, di anni 26, abitante in via della Rocca 28 è stato ricoverato al vecchio ospedale San Giovanni, perchè presentava un'ampia ferita lacero contusa al capo. Il Razzone in allontanato che, poco prima, percorrendo in bicicletta la via Accademia Albertina, all'angolo di via dei Ambrois, era stato investito da un autocarro.

PASSATEMPI

ACROSTICO

AAAAAAAA BB D EEEEEE GG III IIIIIII LLL M MMMM OOOOOO PPP RRRRRRR S TTTTTTTT UUUU V ZZ

Colle iniziali delle parole, si forma, dall'alto in basso, il nome «di una grande vittoria navale».

1) Arma da punta sorta dalle Camicie Nere.
2) Augusto nome di Re d'Italia.
3) Caffè del Chenta, che sarà stomacato di vittoria.
4) Grande città moderna della quarta spanda.
5) Sportivi, che si battono in competizioni internazionali come rappresentanti dell'Italia.
6) Il tutto ciò che ha relazione colle stelle.
7) Re di Assiria che aiutò Mitridate e fu sconfitto dai Romani.
8) Fiore italiano tratto da piante palustri, in sostituzione della juta.
9) Grande vittoria navale della flotta cristiana contro i Turchi.
10) Moglie di Nerone ripudiata e poi relegata e fatta uccidere da lui.

ANAGRAMMA DIVISO
Cranci di cognome
Imparate va a scuola il putto
Che c'è un ass nostro signore
Che la XXXXXX vale tutto
E che il re è imperatore
Per guarir poi molti mali
Miglior cura che ci sia
Per via l'acqua, non i sali
Vale XXXXXXXXX

Soluzioni dei giochi pubblicati ieri
Per le vostre vacanze:
A) Bronzo; B) Bianca; C) Fertile; D) Stalla; E) Idolo; F) Dardi; G) Vetta; H) Cane; I) O.
Ferrovia delle Dolomiti Calalzo Cortina Dobbiaco.
Orittigrafia matematica:
Il gran nemico dell'umana gente
Frin

Un carbonaio arrestato per frode in commercio

Al Commissariato di P. S. della Barriera di Milano, sono pervenute denuncie a carico del carbonaio Riccardo Picco fu Lorenzo, di 57 anni, abitante in via Brandizzo 19, il quale aveva trovato la maniera di frodare i consumatori consegnando un quantitativo di merce inferiore al peso richiesto. Da due verifiche effettuate dagli agenti del Commissariato è risultato infatti che il carbonaio aveva consegnato chili 4.400 e 4.300 in luogo di 5 chili di carbone. Il Picco è stato perciò arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria per frode in commercio.

La morte del ragazzo caduto da un albero

Il giorno 23 luglio u. s. nel comune di Gassino in frazione Castiglione Torinese, il quindicenne Erminio Fistarol di Luigi, mentre si trovava su di un albero intento a raccogliere della frutta, a causa della rottura di un ramo precipitava al suolo rimanendo ferito gravemente. Trasportato d'urgenza al Mauriziano, quei sanitari lo facevano ricoverare con prognosi riservata avendogli riscontrato gravi lesioni interne e la commozione cerebrale. Il poveretto, malgrado i disperati tentativi dei sanitari per salvarlo è deceduto questa notte in conseguenza delle gravissime ferite riportate nell'incidente.

Contingenti di importazione per i tessili e l'abbigliamento

La Ditta interessata all'importazione di merci di competenza della Federazione nazionale prodotti tessili e dell'abbigliamento, sono invitate a presentare entro l'8 agosto le domande redatte sui moduli predisposti in conformità delle note istruzioni, relative a talune merci e per determinate provenienze. Le Ditte potranno prendere visione delle merci sino ad ora ammesse all'importazione nel II semestre c.a., rivolgendosi alla Segreteria del Sindacato, presso l'Unione Commercianti.

Importazione ultrato d'argento dalla Germania

Le Ditte interessate all'importazione extra contingente di nitrato d'argento dalla Germania, dovranno presentare al Sindacato vetro e ceramica, palazzo Cavour, e al più presto le domande corredate dalla matta indicazione del quantitativo effettuato nel 1939. I dati del quantitativo dovranno avere riscontro con regolari fatture che saranno richieste in seguito.

Il Campeggio dell'Ugci. — Dal 28 luglio al 1.o settembre in cinque turni di una settimana ciascuno, si svolgerà nella Val Veni, ad un'ora e mezza di marcia da Courmayeur, il Campo nazionale Ugci-Cai, che è fornito di tutte le comodità ed è al centro di una stupenda zona alpinistica. Informazioni e iscrizioni presso la sede dell'Ugci, Galleria Subalpina, Torino.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	58	16	9
MILANO	80	29	20

IL SOLE sorge domani alle 5.25'; tramonta alle 20.34. La **LUNA** sorgerà alle 5.51; tramonta alle 20.20. — Domani alle ore 22.9 **Luna Nuova.**

L'OROSCOPO DEL 2. — L'influenza di buoni dissonanze fra Saturno, Giove e Marte, sarà predominante al momento della Luna Nuova, il che è un presagio astrologico poco lieto per la prossima quattro settimane. La mattina si annuncia piacevole e propizia agli affari. Il pessimismo scomparirà in ore pomeridiane. In serata nasceranno molte contrarietà familiari per cui sarà meglio uscire che stare in casa.
MARIO SESATO

LE DONNE domani iniziano le ferie estive.

I SANTI DEL 2. — Invenzione di S. Stefano Protomartire e Lilia, S. Nicodemo, beato Pietro Giuliano Eymard fondatore della Congregazione del Ss. Sacramento.

FIERE DEL 2. — Lanzoso, Vische.

NUMERI E SPERANZE. — Ritardi dopo l'estrazione del 27 giugno: **Genova** 2, 8, 70, 59 non ancora estratti; 5 da 52. **Milano:** 64 da 87, 80 da 84, 27 da 79, 18 da 61, 34 da 54. **Napoli:** 66 da 85, 41 da 69, 82 da 82, 24 da 57, 51 da 58, 43 da 53, 87 da 50, 11 da 50. **Palermo:** 15 da 65. **Roma:** 8 da 148, 55 da 93, 16 da 59. **Torino:** 76 da 104, 55 da 94, 66 da 73, 6 da 66. **Venezia:** 47 da 81, 16 da 57, 34 da 52, 21 da 50. Numeri più in ritardo per le 8 ruote: 87 da 17 settimane; 34 da 16. — La data dell'estrazione ricorda: Bari 9, Cagliari 4, Firenze 13, Genova 27, Milano 20, Napoli 9, Palermo 7, Roma 4, Torino 41, Venezia 3.

BIBLIOTECHE. — Domani 3 riapertura delle 19 biblioteche popolari municipali.

Alla Biblioteca Civica

Per tutto agosto la Biblioteca è chiusa al pubblico.

Seguendo la Cronaca

da BIANCHI
OMBRELLONI per GIARDINO
e tavoli in ferro e vimini
per la imminente vita all'aperto.
Sedie a strullo. Novità.
Dalle vie XX Settembre a Viotti.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI: Ore 21 «Trapezio Espresso (360)», Prezzi popolari
MAFFEI C.so Iride (44 settimana): ore 17 e ore 22: «Biglietto di favore».

Spettacoli cinematografici

CORSO: «La Francia depone le armi» e «La battaglia della Jonio» (Luce).
BALBO 2 film: «Strettamente confidenziale» (Warner Bucher, Miriam Loy) e «Notti messicane» Dep. 1.20
IDEAL: «Verso la vita» Jean Gabin.
STATUTO: «Tutte le città ne parlano» (E. G. Robinson, Jean Arthur) e Sulla via della canzone (G. Scotti) D. 1.00
NAZIONALE L'uomo fantasma. D. 1.20
MAFFEI Ragazze fortunate, Riv. Iride
MASSIMO «L'ombra nella notte» (Donald Colman, Loretta Young, W. Olandi e «Susanna» (K. Hepburn) D. 1.20.
ELISEO 2 film: «Isola del paradiso» (John Boles) e «Musica per signorine».
COLOSSEO 2 film: «Il socio invisibile» e «E' arrivata la felicità» D. 1.10.
D. ALBERTO: Arturo va in città (Fernandel) e Raggio invisibile (Karloff).
V. VENETO: «Port Arthur» Durrieux.
ADUA: «Vampiro» e «Bacio al buio».
SAVOIA 2 film: «Diamanti» (Durant). **HER** «Ragazze sole» Danielle Darrieux.

Nell'impossibilità di ringraziare singolarmente autorità ed amici intervenuti ai funerali del compianto

Dott. Ing.
Hans Günther Grützner
Capitano di Cavalleria
della Riserva Germanica
Ritter Heber Orden

la consorte, i parenti, la I. G. Farbenindustrie A. G. di Bitterfeld, la Società Nazionale Cogne, la Società S.A.M.I.S. ringraziano con la presente il Console generale di Germania a Torino, l'Eccellenza il Prefetto, il Segretario Federale, il Questore e gli amici che hanno voluto di presenza e con fiori onorare la memoria dell'Estinto.

Aosta, 2 agosto 1940-XVIII.

Imp. Fon. il Camandona, Aosta - T. 1-24

Polveri Alberani
GOTTA ARTRITISMO URICEMIA
SUPERLITIOSE
Autorizzazione Prefettizia Bologna N° 17985 - 26 Maggio 1940-XVIII

IL PROGRESSO NELLE COMUNICAZIONI

7 sciagure vuole tuttora trasmettere a distanza appelli e segnalazioni col suono del tam-tam
NELLE innumerevoli necessità della vita civile, il telefono rappresenta il non plus ultra della perfezione in materia di comunicazioni: con semplicità e praticità estreme, esso ha veramente abolito le distanze

il telefono
È UNA NECESSITÀ DEL TEMPO

Un vero "Pegaso,,

Bozzetto comico in un atto di *Frattini*

(La scena rappresenta una magnifica strada asfaltata che porta fuori città. Sulla strada... Ah: s'intende che dico: « fuori città », qualora si percorra la strada in questo senso... Mi spiego con maggior precisione: in senso... come dire? Senso [approssimativamente] nord-nord ovest... Insomma: da sinistra... Veramente, non si tratta proprio di sinistra, perché se uno qualunque si colloca sul ciglio della strada, appoggiando le spalle ad uno dei platani che la fiancheggiano, più che di « sinistra » occorrerebbe parlare... Cielo, in quali spaventevoli difficoltà mi sono cacciato... Ricapitoliamo: la scena rappresenta una strada che porta fuori città coloro che partono dalla città per andare verso la campagna, ma porta in città coloro che partono dalla campagna con lo scopo opposto. Finalmente. Scusate tanto, grazie, vi giuro sulla povera zia Ernestina che non accadrà più. Sulla strada va una carrozzella « di piazza », e sulla carrozzella vanno due coniugi che il 9 dicembre p. v. festeggeranno il 30° anniversario di matrimonio. I vostri auguri? Mille gentili; trasmetterò. Nello spazio che intercorre fra le ginocchia dei due passeggeri e la schiena del vetturino, è situato un misterioso involto che ha — vediamo di essere precisi — la lunghezza di un giovane coccodrillo, l'altezza di un lavoriero di grande classe e la larghezza di un normale biancone. Come? Che cos'è un biancone? Ma il biancone, perbacco, è un uccello rapace diurno della famiglia dei falconidi, molto somigliante al pigargo... Eh? Non avete mai sentito nominare il pigargo? Ah, bè: giacché è troppo: c'è davvero da chiedersi a che scopo i vostri genitori vi abbiano mandato a scuola. Che roba! Sebbene l'indignazione ci soffochi, continuiamo. La carrozzella dei due coniugi va in questo senso, verso nord-ovest, sinistra, fuori città. Il cavallo, contrariamente a quanto afferma la popolarissima canzone, non sa affatto dove debba andare. Ma — ciò che è ancora più curioso — non lo sa neppure il vetturino. La signora gli ha detto: « Andate fuori porta, tre o quattro chilometri: cercate una strada dove non passi anima viva, e lì lasciateci ». Il signore, per la verità, aveva accennato a obiettare qualche timida sillaba, ma era bastato un imperioso abbassar di palpebre della sua compagna a farlo desistere. Ed ora il vetturino cerca la strada desiderata dalla signora, mentre esamina mentalmente alcune ipotesi sulla strana richiesta. Qual'è lo scopo della gita dei due? Romantico? Non scherziamo: basta guardarli... Tenebroso, dato l'enigmatico bagaglio e l'ordine: « ... e ci lasciateci »? Macchè: basta guardarli un'altra volta. Allora? A un certo punto, la vettura abbandona la magnifica strada asfaltata per infilarne una di ordinaria amministrazione, ne percorre un lungo tratto, poi, di botto, si ferma).

IL VETTURINO (*voltandosi, alla signora*). — Ecco: credo che qui...

LEI (*anni 38 ma ne mostra 30, altezza m. 1,76, tonaca 117, peso Kg. 65, sottana - pantaloni e giacca nuovissimi, interrompendolo*). — Sì, va bene: quanto fa?

IL VETTURINO. — Diciannove e cinquanta.

LEI. — Cosa?!

IL VETTURINO (*visibilmente intimorito*). — Dician... C'è... C'è il supplemento « fuori città ».

LEI. — Roba da pazzi. (*Si avvicina al marito — anni 45 ma ne mostra 54, altezza m. 1,64, tonaca 75, peso kg. 59, « completo » da ciclista pure nuovissimo che contrasta acerbamente con gli occhiali, la calvizie, la barbetta brizzolata a punta e il resto aspetto di educanda che non vuol dire la poesia — il quale, facendo appello a tutte le proprie forze, sta tentando di far scivolare più dalla carrozza l'enorme involto; gli toglie dalla giacca il portafogli, ne trae due biglietti da dieci, li porge con brusco gesto al vetturino*). Datemi il resto (*il vetturino, pensoso, fruga febbrilmente in tutte le tasche finché raccimola trentacinque centesimi, sicché la signora decide di erogarli a suo beneficio*). Tenete, tenete...

IL VETTURINO (*mugolando tira al cavallo una formidabile frustata e scompare di galoppo*).

LUI (*cioè il marito, che a conclusione di tragici sforzi è riuscito ad addossare il pacco ad una siepe, tergendosi il sudore*). — Ecco fatto, cara.

LEI (*spiando intorno*). — Non c'è nessuno?

LUI (*dopo aver esplorato l'orizzonte alla maniera degli Incas*). — Nessuno.

LEI (*decisa*). — Allora, fuori: dammi il coltello... il temperino...

LUI (*porgendoglielo*) — Fa attenzione, è appena stato affilato...

LEI (*brandendo il temperino, si avvicina al pacco, ne taglia con colpi secchi le funicelle, sfa a pezzi l'involucro, e che cosa appare?... Che cosa appare?... Visto che non lo indovinate, ve lo dirò io: appare un superbo « tandem » nuovo di zecca, elegantemente verniciato in argento e oliva*).

LUI (*ammirandolo rapito*). — E' gnifico... Marca: « Pegaso »... Milleduecento lire, perchè me lo ha venduto un amico d'infanzia »... E' stata una follia, ma...

LEI — Spero che non ricominciarai con la tua nauseante contabilità: tanto il « tandem », tanto gli accessori, tanto il tuo costume, tanto il mio costume... Lo ho in memoria, il tuo discorso:

LUI (*ammutolisce*).

LEI — Dovresti ripetermi anche per la millesima volta: « Perchè abbiamo comperato un tandem, quando sai benissimo che a montarci su sarai tu sola? ».

LUI (*timidamente*). — Avremmo almeno risparmiato la spesa del mio costume... Senza contare che è la prima volta in vita mia che io mi travesto in questa maniera: io, un uomo di lettere, un uomo che ha fatto il librario tanta la sua passione per il leggere!

LEI — Se avessimo comperato una macchina soltanto per me, tutto il vicinato avrebbe riso: « Ah, ah, la signora Tabanelli, su ordine del medico, deve fare dello sport per dimagrire ».

LUI (*con inconsulta audacia*) — E non è... (*riprendendosi*) press'apoco così, forse? Il medico ti ha detto: « Signora, voi... ».

LEI (*interrompendolo*) e ...voi siete minacciata da un lieve appesantimento: non avete mai fatto della bicicletta? ».

LUI — Lieve appesantimento, poi...

LEI (*livida*) — Ma sì! Offendimi, insultami... Dimmi addirittura che io sono un'altra Teresina...

LUI — E chi è, Teresina?

LEI — La donna-cannone; non fingere di non saperlo! Ma io, per tua norma, non sono grassa, non sono obesa, non sono un fenomeno da fiera: io — come mi dice — ho le gambe robuste, ecco tutto.

LUI (*tenendo il tandem per il manubrio e per la sella anteriore, amorevole*). — Sali, cara.

LEI — Già, tu non hai mai capito niente della mia costituzione...

LUI (*C. s.*) — Se tu salissi...

LEI — E « salissi » e « saksi »!... Un momento: non è una cosa da niente.

LUI — Ma come? Non hai detto al medico che da signorina, tu, in bicicletta, « volavi »?

LEI — Da signorina, sì: ma, se ti ne ricordi, tre millenovecentoventi ci siamo sposati.

LUI (*c. s.*). — Animo, cara...

LEI — Se tu sapessi quali mezzi mi fai venire quando mi dici «cara » con quel tono...

LUI (*Paziente oppur tenace*). — Animo.

LEI (*dopo qualche esitazione, con uno sforzo dei più risoluti — che di riflesso ne suscita un altro addirittura stremante in lui — alza la gamba sinistra e alla fine di multipli canati per una confortevole sistemazione...*)

IL TANDEM (*cigola*).

LEI (*...siede sul sellino anteriore, il piede sinistro sul pedale, il destro a terra*).

LUI (*ritraendosi di qualche passo, come i pittori dopo una pennellata decisiva e guardandola*) — Sei un quadro.

LEI — Agostino! Non mi lasciare: non voglio sembrare una donna sola...

LUI (*riaccostandosi*) — sembrare, a chi?

LEI — Ora io mi avvio: tu cammina a lato, vicinissimo.

LUI — Eh, no: ho ancora quella tremenda ecchimosi sullo stinco... Sai: il colpo di pedale dell'altra sera, quando abbiamo fatto la prova nel corridoio a casa...

LEI — Allora, cammina davanti a me.

LUI — Ho ancora... Sai: quel colpo di ruota...

LEI — Purchè tu non cammini dietro: sembrerei una donna sola... Agostino!

LUI — Giulia...

LEI — Viene gente... (*fa atto di smontare*).

LUI (*trattenendola*) — Non c'è anima viva.

LEI — Mi pareva che laggiù...

LUI — Niente. Nessuno.

LEI (*di scatto*) — Ah!: era un cane.

UN CAN BARBONE PICCOLISSIMO (*sbucato chissà di dove, si accampa, ritto sulle quattro zampe, in mezzo alla strada, fissando la coppia*).

LEI (*allarmata*) — Fammi un piacere: tiragli un sasso.

LUI (*allarmatissimo*). — Non avrei parlato di un sasso...

LEI — No, ma mi metto soggezione... Mi toglie la forza di partire... Tira, tira...

LUI — Brava: quello è senza museruola: per poco che sia idrofobo...

IL BARBONE PICCOLISSIMO (*data un'occhiata intorno, scompare inseguendo un moscone*).

LUI (*fiero*) —Se n'è andato: ora puoi partire.

LEI — Senti: e se tu... (*con inaspettabile dolcezza*) Se salissi anche tu, dietro?

LUI — Io?! Io te l'ho detto prima: io compero il tandem perchè si tratta della tua salute, provvedo alle spese, mi faccio persino il costume, ma non pretendere mai...

LEI (*sfizzita*) — Sta bene: posso almeno sapere che cosa farai, mentre io vado su e giù?

LUI (*togliendo il tasca un libro*) — Io siedo sotto quell'albero e leggo questo romanzo.

LEI — Insomma: mi capiti qui che mi capiti, te ne infischi!... Ah: un'idea: se ad ogni buon conto, mentre io vado, tu corressi al mio fianco?

LUI (*infastidito*) — Leggendo!

LEI — Un marito innamorato sarebbe corso e leggere insieme: ma già, tu... Basta: non ho bisogno di nessuno (*lui, premurosamente fa per scorreggerla nell'istante dell'avvio*) Non mi spingere! (*compatibilmente con l'età, lui balza indietro*) Tieni il sellino! (*lui balza di nuovo avanti*) Senza trattenermi!... Lascia!... Agost... Malefiz... Acc...! (*con un solo colpo di pedale, molto più forte del previsto, lei è partita di scatto: dopo qualche zig-zag il tandem incoccia una grossa pietra e con un salto si rovescia, facendo compiere a lei, a mezz'aria, un movimento tipo tromba marina*).

LUI (*terreo, accorrendo*) — Giulia, Giulia mia!...

LEI (*ripiombata al suolo, assisa sulla ruota anteriore contorta e con undici raggi fracassati - la faccia del giustiziere*) — Tutta colpa tua...

LUI (*prodigandosi, riesce non diciamo a rialzarla, ma a collocarsi alla già avviata ripresa di un equilibrio verticale*).

LEI (*terribile, spolverandosi e rassettandosi*) — A casa.

LUI — Ma una volta a casa... (*non finisce il suo pensiero, e così non sapremo mai che cosa avrebbe voluto dire*).

LEI — Una volta a casa, zitto su questo episodio per tutto il resto della nostra esistenza, altrimenti torno da mia madre.

LUI — Ma se è morta otto anni fa!

LEI — Appunto: la raggiungo in cielo (*indicandogli il tandem col dito teso, col gesto della «Luce» nel prologo del ballo « Excelsior*) — Raccogli la tua ignobile ferraglia.

LUI (*fra i denti*) — Ferraglia... Un vero « Pégaso »... Milledue... (*eseguisce; la ruota anteriore, rotta, si oppone energicamente ad ogni tentativo di trascinamento*).

LEI (*acre*) —Devi sollevarla ritta, e tenendo il manubrio, farla scorrere sulla ruota posteriore innanzi a te, a meno che tu non voglia portarla a spalla.

LUI (*eseguisce per breve tratto, poi, fermandosi*) — Il più è trovare una carrozza...

LEI (*scattando*) — Carrozza? Quale, carrozza? Ma tu impazzisci, vero? Noi rientriamo in carrozza con la macchina fracassata allo scopo di far ridere tutto il quartiere alle nostre spalle? Mai!

LUI (*un ricoumato*) — E allora?

LEI (*imperiosa*) — Allora, tu rientri a piedi: e adagio, in modo di trovarti a casa quando faccia buio, ben buio...

LUI (*indescrivibile*) — Ma... saranno... Saranno sei chilometri...

LEI — La reta stradale non l'ho inventata io.

LUI — E tu?

LEI — Io, arrivata al capolinea, prendo il tram numero nove, poi la circonvallazione, e in quaranta minuti arrivo a casa. Dammi il romanzo: leggerò in tram (*più che ricevere il romanzo dalle sue mani, glielo strappa. Poi, d'improvviso, parte con un superbo passo di marcia e si allontana velocemente: in pochi minuti ha raggiunto la strada asfaltata. Il distacco da lui assume proporzioni da Giro d'Italia. Ben presto, lui non è più che un lenue luccicare di calvizie all'orizzonte; un punto che diventa più piccolo... sempre più piccolo... quasi impercettibile... impercettibile... Nel preciso attimo in cui non lo si vede più*).

CALA LA TELA.

Frattini

STAMPA SERA ULTIME STAMPA SERA

GLI INSAZIABILI!

Un particolare del quadro « I sette peccati mortali » di Franz Weise presentato alla grande Esposizione dell'arte tedesca a Monaco. Nell'atmosfera da tela fiamminga, Chamberlain e Churchill, gli insaziabili, sono rappresentati, con singolare potenza caricaturale, nell'« arco dei peccatori di gola ».

Un'incursione di aerei tedeschi

Migliaia di volantini

con il discorso di Hitler gettati su Londra

Vana fatica dei poliziotti per sequestrare le copie del messaggio - Il "volo bianco,, dei velivoli germanici

Roma, venerdì sera.

La *United Press* riceve da Londra:

Aeroplani germanici hanno gettato la notte scorsa su Londra e altre città del sud-est e del sud-ovest dell'Inghilterra migliaia di manifestini contenenti un riassunto del discorso pronunciato da Hitler al Reichstag.

Poliziotti e guardiani dei ricoveri antiaerei hanno cercato al lume delle torce di raccoglierne e sequestrarne il maggior numero possibile.

E' la prima volta questa che apparecchi germanici lanciano volantini sull'Inghilterra. A Londra i manifestini sono caduti in massima parte sui sobborghi della parte sud-occidentale della città.

Gli aeroplani germanici volavano molto alto per eludere la vigilanza delle fotoelettriche.

Un pacco di volantini è caduto sul tetto di una casa senza recare danni.

Muta l'orientamento dell'opinione pubblica turca

Istanbul, venerdì sera.

La futura attitudine della Turchia verso la Germania, è largamente discussa da tutta la stampa turca.

L'importante giornale *Cumhuriyet* in un suo lungo articolo domanda che l'unità dell'Europa, cui la Germania aspira, dovrebbe essere sostenuta, anzichè considerata come un tentativo di supremazia germanica.

Il giornale dichiara che solamente quelli che considerano le realtà, possono inserirsi nel processo di riorganizzazione europea.

Questo articolo che ha trovato una pronta corrispondenza nella opinione pubblica, ed è vivamente discusso negli ambienti politici, dimostra che l'opposizione alla politica ufficiale turca aumenta di giorno in giorno.

Incredulità in Turchia per le fanfaronate inglesi

Istanbul, venerdì sera.

Il *Tasviri Efkar* commenta l'articolo del *Times* in cui si afferma che l'Inghilterra è pronta a sventare l'assalto tedesco, e dice che non si può accogliere l'espressione di sicurezza del *Times* con l'ottimismo del passato.

Esperienze recenti hanno ammaestrato sufficientemente circa la fiducia che si può accordare alle manifestazioni di sicurezza britanniche, il giornale constata che l'iniziativa della guerra è ancora dell'Asse e che l'esperienza recente dimostra come l'Asse sappia sfruttarla. (*Stefani*).

Otto arresti e 4 denuncie a Genova e a Milano

per accaparramento di sapone

Genova, venerdì sera.

Continuando la sua opera di vigilanza e di repressione, la Squadra annonaria è addivenuta nei giorni scorsi al sequestro di 72 casse di sapone per un totale di 36 quintali, che da Milano erano state inviate a Genova per lo smercio. Contemporaneamente venivano arrestati tali Mario Baroni d'anni 33, commerciante, Antonio Gianfala d'anni 35, Giacinto Ivaldi e Oreste Curatoli d'anni 51. Inoltre venivano denunciati a piede libero all'autorità giudiziaria, perchè contravvenendo alle norme per il razionamento gli avevano acquistato sapone, gli esercenti Armando Banchero in via Venti Settembre, Bruno Luciani, Giuseppe Zani e Luigi Vigevano.

Sottoposto il sapone a esame chimico, la Polizia constatava che non di sapone si trattava, ma di lisciva saponata solida, per cui gli arrestati, oltre che per i vari reati previsti dalle vigenti leggi, sono stati anche denunciati all'Autorità giudiziaria quali responsabili di corralità in truffa. Inoltre, nel corso degli interrogatori, la Polizia poteva conoscere la provenienza delle casse suddette e la Questura di Milano traeva in arresto tali Achille Zappa, Giovanni Allone, Giuseppe Frunza e Luigi Garoeri, i quali sono risultati fabbricanti del sapone adulterato.

37 quintali di sapone sequestrati a Novara

Novara, venerdì sera.

La nostra Squadra di vigilanza annonaria, al comando del maresciallo Albertelli, ha proceduto al fermo di trentasette quintali di sapone tipo unico, venduto clandestinamente dalla ditta Enrico Massa fu Luigi di Beregno alla Casa del Bucato gestita da Rizzenotti e Landone, alla ditta Soffiantini e ai commercianti ambulanti Battista Carniato e Giuseppe Gallotti. La merce è stata confiscata e venditore e compratori sono stati deferiti all'Autorità giudiziaria.

Un pulcino con 4 zampe

Apuania, venerdì sera.

Da una normale covata messa dalla massaia rurale Maria Boni, di Apuania-Massa, è nato un pulcino presentante un singolare fenomeno. La bestiola ha infatti quattro zampette, tutte regolarmente formate e articolate. Il pulcino è vivo e vitale, cosicchè è prevedibile potrà ottimamente svilupparsi.

I nuovi Federali di Bergamo e di Enna

Roma, venerdì sera.

Il *Foglio di Disposizioni* n. 170 del Segretario del P.N.F. reca:

« Il Duce, su proposta del Segretario del P.N.F., ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Bergamo, in sostituzione per ordinario avvicendamento del fascista Orfeo Saliani, il fascista Cadei Virginio, tessera marzo 1921, squadrista, Marcia su Roma, ex-Combattente della grande guerra, due promozioni per merito di guerra, croce di guerra, coniugato.

« Il Duce su proposta del Segretario del Partito ha nominato Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Enna, in sostituzione per ordinario avvicendamento del fascista Attilio Romano, il fascista Vittorelli Aldo, di anni 29, proveniente dalla Leva Fascista, Legionario di Spagna, decorato di Medaglia d'Oro e di Medaglia di bronzo al Valor militare, Mutilato di guerra ».

Gino Rocca subisce un'operazione per malattia derivante da postumi di guerra

Milano, venerdì sera.

Colpito da arterite, derivante da postumi di guerra, il camerata e collega Gino Rocca ha dovuto subire l'amputazione della gamba destra.

L'operazione è stata felicemente compiuta in questi giorni, nella Clinica « Città di Milano », in via Lamarmora 5, dall'illustre chirurgo prof. Gian Maria Fusiani, che il Rocca aveva precedentemente assistito, con grande umanità, insieme con il prof. Piero Varenna e con il dottor Carlo Clerici.

Ora Gino Rocca sta meglio e si appresta, con eroica imperturbata serenità, ad inaugurare la sua seconda vita ed a darci altri palpiti, altra luce.

Gli intimi gli sono stati vicini nella dolorosa vicenda con tutto il cuore.

Al valoroso combattente, al letterato, al drammaturgo, al camerata e collega illustre *Stampa Sera* esprime la più viva solidarietà e l'augurio ch'egli possa riprendere presto la sua operosa attività di letterato e di giornalista.

La breve avventura di tre ragazzi di Omegna

Verbania, venerdì sera.

L'amore per l'avventura ha indotto tre giovanetti di Omegna, certo Ivo Beltrami, di 17 anni, Pierino Alessi, di 16, e Marcello Boeri, di 17, ad abbandonare le rispettive famiglie e partire verso l'ignoto. L'Alessi, prima di fuggire, aveva scritto un biglietto ai genitori, pregandoli di non trepidare per lui e di perdonarlo che sarebbe andato nel Sudan a combattere gli inglesi.

Naturalmente la scomparsa dei tre ragazzi veniva subito denunciata ai Carabinieri e le ricerche dei fuggitivi venivano estese nei vari centri dell'Italia settentrionale.

Oggi è giunta notizia dai Carabinieri di Torino che i Boeri è stato fermato a Genova, mentre i suoi amici, dai quali s'era staccato per qualche contrasto sull'itinerario da seguire, sono stati fermati a Lecco. Così è finita l'avventura dei tre giovanetti che avevano sognato imprese grandiose.

La rivelazione della vicina

L'autore di un furto scoperto dopo sei anni

Como, venerdì sera.

Circa sei anni fa la signora Maria De Buglio, da Camerati di Teglio, veniva derubata di una preziosa coperta alla quale teneva moltissimo, e di alcune lenzuola. Il furto era sempre rimasto avvolto nel più fitto mistero, e, malgrado fosse passato tanto tempo, la derubata soleva lamentarsene ancora, specialmente con le sue vicine di casa.

Fu appunto una di queste ultime che — a distanza di sei anni — pensò di poterai lasciare andare a una frase scherzosa che però apparve alla De Buglio nel suo vero significato. Forte della « rivelazione » la derubata informò i carabinieri, i quali, operata una perquisizione nell'abitazione di tale Agostino Pedroli, a cui l'amica della De Buglio aveva alluso, riuscirono a scovare la refurtiva che venne tosto consegnata alla derubata. Il Pedroli è stato denunciato.

Una morta e una moribonda in un investimento ciclistico

Como, venerdì sera.

La ventiduenne Fiorentina Martinoli percorreva in bicicletta la strada in discesa che porta a Villa di Chiavenna, allorchè lo si parò davanti la signora Maria Giorgetta ved. Giorgetta, di 65 anni, da Valle, la quale stava attraversando la via. La Giorgetta, gettata al suolo, vi rimase svenuta, mentre la Martinoli, proiettata lontano, andava a battere la testa contro un paracarro, rimanendo uccisa sul colpo. L'investita, che ha riportato una forte commozione cerebrale e « choc » nervoso, versa in condizioni disperate.

E' tornato Cordell Hull

4 "caccia,, americani

nella zona del Canale di Panama

81 stranieri arrestati

Una dichiarazione di Stimson e una precisazione del Ministro degli Esteri panamense -- I rapporti con Mosca e una nuova proposta per i possedimenti europei

Washington, ven. matt.

Il Segretario di Stato per gli Affari Esteri è rientrato ieri sera a Washington, reduce dalla Conferenza dell'Avana.

In attesa di fare un rapporto a Roosevelt sui risultati della riunione panamericana, Hull si è subito messo in contatto con i suoi collaboratori che gli hanno fatto prendere in visione il discorso di Molotof, l'hanno informato sugli sviluppi della politica giapponese in Estremo Oriente e sulle questioni dei probabili mutamenti di sovranità dei possedimenti europei in America e del Canale di Panama. Tutti argomenti che tengono viva in questo momento l'attenzione del pubblico degli Stati Uniti.

Nei riguardi della Russia si apprende che il Sottosegretario del Dipartimento di Stato, Sumner Welles, ha avuto ieri un lungo colloquio con l'Ambasciatore dell'U.R.S.S. Umanski. Si crede di sapere che il colloquio abbia avuto essenzialmente per oggetto la questione del rinnovo del Trattato di commercio tra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica, trattato che viene a scadere il 6 agosto. Le esportazioni americane verso la Russia, infatti, sono diminuite considerevolmente in questi ultimi tempi a causa delle limitazioni alle esportazioni imposte dal Governo americano su taluni prodotti di primaria importanza.

In proposito il Dipartimento di Stato, in un comunicato annunciante il colloquio, precisa però, che la critica questione dei crediti congelati degli Stati baltici non è stata toccata nel corso della conversazione e che alla protesta inviata dal Governo di Mosca a questo riguardo nove giorni addietro non è stata ancora data risposta.

Per quanto riguarda le colonie europee, il deputato Frank Whelchel, secondo una notizia dell'Agenzia *Transocean*, ha presentato al Congresso una proposta di legge tendente a far passare nelle mani del Governo degli Stati Uniti tutti i possedimenti americani degli Stati europei che non sono in regola col pagamento dei debiti di guerra. Hull è stato informato anche di questa proposta, che pare un riflesso degli argomenti trattati all'Avana.

Dilaga, frattanto, la questione di Panama suscitata da una dichiarazione del Segretario di Stato alla Guerra, Stimson. Alla conferenza della stampa, infatti, Stimson ha dichiarato che 81 agenti stranieri sono stati arrestati nella zona del canale di Panama, dove erano entrati illegalmente. Essi si trovano ora a disposizione delle autorità per l'immigrazione, in attesa del decreto di espulsione. Stimson ha aggiunto che nessun straniero, ad eccezione di panamensi, è impiegato nell'amministrazione dell'esercito e della marina nella zona del canale. Quest'ultima dichiarazione è stata fatta per smentire le informazioni pubblicate su un giornale, secondo cui 265 cittadini germanici sarebbero impiegati nelle amministrazioni militari del Canale.

Nella questione interviene, però, una replica del *D.N.B.* che dice testualmente:

« Per quanto riguarda la dichiarazione, pubblicata con grandi titoli da alcuni giornali americani del Ministro della Guerra Stimson, secondo la quale 81 agenti di Potenze estere sarebbero stati arrestati nella zona del Canale di Panama, il Ministro degli Esteri attualmente in carica del Panama, Arosemna, ha fatto una precisazione, dicendo che si tratta quasi esclusivamente di emigranti europei che volevano assumere residenza temporanea nel Panama e che sono stati arrestati nel porto della zona del Canale di Panama perchè le loro carte non erano in ordine. Le autorità militari della zona del Canale non hanno avuto sin qui istruzioni di sorta da Washington a proposito degli arrestati e sul modo di eseguire un'eventuale deportazione degli stessi. Le linee dei vapori europei che hanno sbarcato gli emigranti hanno, nel frattempo, cessato il traffico in conseguenza della guerra ».

Questa questione di Panama suscita vivo interesse, anche perchè appare parecchio oscura. Ad aumentarne l'importanza interviene, pertanto, una notizia da Panama affermante che quattro cacciatorpediniere degli Stati Uniti sono arrivati all'entrata del Canale di Panama sulla costa atlantica. Secondo una dichiarazione ufficiale degli Stati Uniti, le quattro navi sono incaricate di garantire l'esecuzione della Legge sulla neutralità.

Gli armamenti americani sono ancora sulla carta

Salt Lake City (Utah), venerdì mattino.

Il signor Cameron, direttore delle officine Ford ha dichiarato che il popolo si inganna se egli crede che regni una grande attività nell'industria degli armamenti degli Stati Uniti e che si abbia l'intenzione di aumentare la produzione. Egli ha detto che non si può aumentare la produzione perchè mancano le finanziarie.

Il programma di riarmo si trova ancora sulla carta.

La popolazione francese dei territori occupati sta benissimo

Una smentita della Radio di Vichy a voci diffuse all'estero -- I soli disagi sono derivati dai vili bombardamenti degli inglesi

Ginevra, venerdì sera.

Si ha da Vichy che la Radio francese ha smentito oggi le voci pubblicate all'estero secondo cui la popolazione civile francese nelle zone occupate dalla Germania si troverebbe in condizioni disperate a causa dell'acuta penuria di viveri. La Radio ha pure energicamente smentito che le truppe tedesche si siano impadronite di tutto ciò che avesse potuto tornare loro utile durante l'occupazione. Il comunicato termina dicendo che le sole sofferenze e i soli disagi avvertiti attualmente nelle città e nei porti francesi sono quelli derivanti dai continui bombardamenti della R.A.F.

Il Governo ha stanziato un fondo di due miliardi di franchi che potrà essere utilizzato dalle banche agricole per sovvenzionare i lavori di raccolto. I prestiti ai contadini porteranno un interesse dell'uno per cento sumentabile fino al cinque per cento in caso di mora nei rimborsi.

Un decreto precisa che i giovani francesi chiamati alle armi l'8 giugno, una settimana cioè prima della catastrofe definitiva della Francia, sono esonerati dal servizio militare e verranno invece incorporati nei cosiddetti « gruppi giovanili » che presteranno servizio civile alle dipendenze del Ministero della famiglia.

Il gen. Weygand ha nominato il gen. De Laffont Sottocapo di Stato Maggiore Generale. A Tolosa ha avuto luogo ieri una parata delle truppe di aviazione francese nel corso della quale Weygand ha consegnato una decorazione per merito di guerra al comandante dell'Armata aerea gen. Vuillemin.

Ripresa di lavoro nella zona di Narvik

Oslo, venerdì sera.

Notizie pubblicate dai giornali norvegesi informano che nella zona di Narvik il lavoro viene ripreso su larga scala. Gli operai delle miniere di minerali hanno iniziato e continuano alacremente i lavori di riparazione alle installazioni danneggiate, e battelli di salvataggio lavorano al ricupero dei piroscafi affondati nel porto.

La legge massoniche sciolte in Jugoslavia

Belgrado, venerdì sera.

Il Ministro degli Interni ha esteso il divieto del diritto di riunione alla massoneria. La loggia centrale di Belgrado ha quindi deciso di sospendere la propria attività e di sciogliere tutte le logge massoniche in Jugoslavia.

Il più vecchio teatro di Sofia distrutto da un incendio

Sofia, venerdì sera.

Un incendio ha distrutto il più vecchio teatro della capitale bulgara « Teatro della Rinascenza ». I danni ascendono a un milione di « leva ».

Curiosità di un annuario

E' uscito l'Annuario Statistico italiano del 1940. Documenta l'ascesa di un popolo che in settant'anni è salito da 28 a 45 milioni di abitanti, chiarisce lo sviluppo della nostra vita economica, segnala gli aumenti territoriali conquistati per raggiungere la unità attraverso tante guerre e tante vittorie.

Nel 1871 il numero degli abitanti era di 93 per kmq. ed oggi circa 140. In Italia 8,8 milioni di persone lavorano indipendenti e 9,4 dipendenti. Gli agricoltori sono 8,7 milioni, gli addetti all'industria 5,3 al commercio 1,5, anche gli impiegati sono un milione e mezzo ed i liberi professionisti 110 mila. Il totale della popolazione attiva ammonta a 18,3 milioni.

Su 9,6 milioni di donne coniugate o vedove soltanto un milione non hanno fatto figli, un altro milione soltanto uno e 2,5 milioni da quattro a sei. Le mogli dei contadini fanno in media 4,8 figli, degli operai dell'industria 3,1, degli operai 2,9, dei professionisti 2,3 e degli impiegati ed ufficiali 2,2. La media nel Regno è di 3,3. L'età più feconda delle donne sposate è tra 25 e 29 anni (quaranta delle nascite 31,5 per cento).

Nel 1938 si sono sposate tra 21 e 24 anni 115 mila ragazze e ancora 5300 tra 40 e 44 e 2723 tra 45 e 49 e duecentocinquantotto spose avevano raggiunto i 70 anni. Ma il quoziente della natalità tra 40 e 44 anni scende al 6 % e tra 45 e 50 sono quelli dei coniugi tra i venti ed i trent'anni.

Nel 1939 i morti per poliomielite sono stati 87 mila, per malattia di cuore 73 mila, per emorragia cerebrale 68 mila, per cancro 38 mila e per tubercolosi circa 26 mila; vi è stato un morto per tifo petecchiale e tre per vaiolo; infine per morte violenta ed accidentale circa diciotto mila, dei quali 667 per omicidio.

La media della sopravvivenza dei vivi sui morti nel quinquennio 1911-1915 è stata annualmente di 455 mila unità. Nel quinquennio 1915-20 il numero dei morti ha superato annualmente di cinquanta mila quello dei nati. I morti in guerra sono stati 650 mila, ma il deficit è stato ben più grave, un milione e mezzo di bimbi non sono nati.

Alcune cifre curiose: nel 1936 erano presenti nel Regno 28,6 milioni di maschi e 21,8 femmine. Oggi le vedove sono due milioni ed i vedovi 738 mila. I centenari ammontano ad un centinaio, in maggioranza donne e trecento mila persone in Italia hanno più di ottant'anni. Il più vecchio senatore è nato nel 1845 ed il più giovane nel 1890. Gli italiani hanno sorpassato, in dodici mesi, un milione e trecento mila reati, non spaventatevi, circa un milione sono semplici contravvenzioni. Purtroppo — con o senza multa — io, voi, il vostro vicino, ognuno, sotto questo aspetto, ha qualche colpa sulla propria coscienza di integro cittadino.

I soldati corazzati

Per ora si pensa a munire i «Tommies» di un para-occhi

Stoccolma, venerdì sera.

I giornali svedesi da Londra comunicano che in Inghilterra si pensa attualmente di provvedere tutti i combattenti di uniformi metalliche. Si tratta non già di corazze vere e proprie, il cui peso impedirebbe la libertà di movimento, ma di indumenti in cui sono frammiste piastre di temperatissimo acciaio che proteggerebbero le parti vitali, cuore, ecc.

Lo scultore Lederer morto a Berlino

Berlino, venerdì sera.

Il famoso scultore Hugo Lederer, noto in tutto il mondo, è morto ieri sera all'età di ottantacinque anni. Il monumento più conosciuto di Lederer è quello di Bismarck ad Amburgo, che egli portò a termine in cinque anni di lavoro scolpendo la statua di granito alta quindici metri. Numerosi monumenti e fontane in Germania sono opera di Lederer. Egli ha anche scolpito numerosi busti, il più conosciuto dei quali è quello di Riccardo Strauss.

STAMPA SERA — ULTIME — STAMPA SERA

La novella di "Stampa Sera,,

La signorina che vola

« *Questa sera alle 21, Sonia, la signorina che vola* ».

Sulle spalle di Dix — biondo, rosso, ricciuto, di maiolica — con un berretto scarlatto, serrato sotto il mento da una striscia di cuoio, il cartello del Circo Equestre Guillaume si vedeva dai quattro lati della Wilhelmstrasse, ma, già prima dell'apertura del teatro — il più gaio ritrovo mondano di Piazza Alessandro — il volto della meravigliosa fanciulla si scorgeva in tutte le proiezioni luminose della città — con le aringhe piccanti di Roche, il caviale verde di Denning, la birra nera di Slow — una figura di donna, svelta, flessibile, sottile, fuor da un costume succinto, una maglia vermiglia dalla quale la testa bizzarra sorrideva con le pupille tremanti, con la bocca piena di baci.

Verso il quadrivio le mani fosforescenti della reclame murale indicavano ai meno attenti, ai dimentichi, ai ritardatari, l'ingresso al teatro di dove giungeva l'eco convulsa di qualche arribile valser di von Nob, il re delle fanfare di circo equestre, che ogni sera adattava le sonagliere alle caviglie dei puledri e regolava le cadenze sul ritmo indiavolato dei saxofoni... Trascinata dagli applausi, Sonia nascose nel seno le lettere che aveva trovato nel suo camerino di « peluche » bionda, si presentò tre volte al pubblico, lanciò sorrisi, lusinghe, tentazioni, rose, disparve dietro i tendali di velluto, ascoltò il brusio della moltitudine che s'allontanava, aspettò che i lumi oscillanti delle lampade come pagliuzze d'oro si spegnessero ad uno ad uno (stelle che cadevano nella sabbia), rientrò, cercò il suo camerino, trovò la sua lettera.

Si sganciò, si spogliò, si vestì da sè (non si può, faccio da sola, arriverderla, signor Guillaume) aperse il foglio — una scrittura fine elegante, quasi di donna, lesse in fretta:

« *Sono l'uomo più grande di Berlino e vi amo, vi amo, vi amo...* ».

Provò a ricordare. Tutti i nomi che aveva letto nei giornali mondani le tornarono alla mente per incanto; l'aristocrazia del denaro, del fasto, delle potenza, del sangue, ma chi poteva essere « l'uomo più grande di Berlino? ». Abbassò le aiette oscure del cappello sulla fronte. Ripassò sulle guancie il piumino della cipria, depose il rossetto sull'arco a cuore delle labbra, se levò, se rimise, uscì dal palcoscenico dietro l'arena, aperse un cancello, non vide anima viva, sentì l'eco vana di un passo — il suo passo svelto, giovane giocondo — l'assalì il vento freddo della notte che si rovesciava sulla città, rientrò.

— Chi siete?

— Guillaume!

— Avanti, avanti... Il direttore aveva trovata la sua fortuna — la signorina che volava — e adesso l'accarezzava sagacemente, la blandiva prudentemente, la insuccheravа con squisita signorilità.

— E' stato un vero successo, un grande successo... L'aiutava, la serviva, accompagnava ogni suo atto, preveniva ogni suo desiderio — garbate sfumature dell'amicizia — le ripeteva:

— Magnifico, magnifico... Lo sapete? Questa sera attende il principe Scellinfi, il conte Goltz, due palchi prenotati da ieri sera.

— Giovani?

— L'età mia, signorina, (si guardò allo specchio abilmente) un po' di più, certo di più, ma il principe...

(L'uomo più grande di Berlino che l'amava era il principe Scelling?)

Il signor Guillaume era piccolo, tozzo, villoso, con una pancietta che gli ballava la monferrina fra le gambe e il collo violetto.

— Ammogliato?

— No! E allora?

— Sarà lui!

— Chi?

Ella uscì senza rispondere, senza girarsi, passò fra i festosi saluti dei mimi, dei clowns, delle girls, mostrò alla pavida platea il volto disinvolto coperto di biacca, il cuschetto scintillante dei suoi capelli, la schiena ignuda, s'aggrappò selvaggiamente alla criniera di un cavallo, si levò dalla sella come una statua da un piedestallo, guardò attorno la marea umana che fluttuava nei palchi, nelle logge, nelle poltrone, le parve che gli occhi di tutti gli uomini — attoniti, curiosi, smaniosi, avidi, tenaci, senza nome, senza numero, capriciosamente, entrassero nei suoi con tutte le lampade che si staccavano dai sostegni, incominciò il suo folle carosello aereo.

Il direttore la raggiunse nel suo camerino.

— Guardate qui, leggete i nomi, i nomi...

Le stese un cartello. Ella lesse i nomi, un principe, un attore, un conte, un ambasciatore, un palco per un nome senza nome...

— Il numero tredici — lo dico soltanto a voi — per Will Scot.

— Scot!

— Will Scot, trenta milioni, trent'anni, lo conoscete!

— No, ma penso...

Non gli disse quel che pensava.

***

— Beg, voi qui! Che fate! Che cercate, che volete Beg, nel mio camerino senza di me? Rispondete: quando siete entrato? Non scherzo, Beg; voglio sapere, subito...

— In questo momento, signorina; scusatemi.

— In che modo?

— Mentre mi uscivate...

— Questi fiori?

— Violette!

— Per chi?

— Per voi!

Violette — un mazzetto, piccolo, povero, scialbo, senza profumo — un'altra lettera accanto ai fiori — come la prima — Una scrittura fine, elegante, quasi di donna — un uomo che l'amava... La signorina lo guardò curiosamente, attentamente, come se lo vedesse per la prima volta; Beg, fenomeno vivente del circo equestre Guillaume — due metri, senza cappello, una pertica, un campanile, gli occhi azzurri, chiari, vitrei, innocenti, occhi di fanciullo, l'uomo più grande di Berlino!

— Dunque siete voi, siete voi...

Tentò di trovare una parola, sperò dirgli di no — di no! — che non l'amava, che non poteva amarlo, che aveva un'altra illusione — oh quanto diversa! — che non le poteva giurare così bella... Prese la lettera, i fiori, li strinse in un pugno, volle restituirli, non le riuscì, sentì il suo sogno spezzarsi come un gioiello di cristallo sotto i suoi piccoli piedi di acrobata da varietà, chiuse gli occhi, rispose che andava bene.

— Ma sì, Beg, ma sì...

Giannino Omero Gallo

Dichiarazione ufficiale del Ministro degli Esteri di Tokio

L'Indocina francese e le Indie olandesi considerate zone d'interesse da sottoporre all'egida del Giappone

Evasiva risposta per le Filippine americane

TOKIO, venerdì sera.

Il portavoce del Ministero degli Esteri ha dichiarato che l'Indocina francese e le Indie Olandesi devono essere considerate come facenti parte della grande sfera dell'Estremo Oriente destinata, secondo le dichiarazioni del Ministro degli Esteri, Matsuoka, a sviluppare nel prossimo avvenire, sotto l'egida del Giappone, in più stretta collaborazione per la comune prosperità.

Rispondendo alla domanda se anche le Filippine erano incluse nella suddetta sfera, il portavoce ha dichiarato che l'enumerazione dei Paesi che possono esservi inclusi è delicata e difficile e deve essere, quindi, rimandata a un'ulteriore occasione.

La politica del Giappone rimane fondamentalmente la stessa, basata unicamente sugli interessi nazionali, ma essa subirà mutamenti necessitati dagli sviluppi della situazione.

A proposito della protesta formulata dall'Inghilterra riguardo all'arresto dei sudditi britannici accusati di spionaggio, il portavoce ha dichiarato ancora una volta che si tratta di una questione di carattere puramente interno, cosicchè nessuna protesta di uno Stato estero può essere accettata. L'arresto di un gruppo di sudditi britannici residenti nel Giappone è stato fatto nell'interesse di tutti i Paesi, per poter mantenere la pace, evitando qualsiasi conflitto. Il portavoce ha sottolineato, infine, che l'arresto dei sudditi britannici è stata una pura operazione di polizia che non deve essere messa in relazione con il nuovo corso della politica estera del Giappone.

(Stefani)

La flotta nipponica si concentra di fronte all'Indocina

Il gen. Koiso, ministro delle Colonie, inviato da Konoye nelle Indie Olandesi

Aperto urto con Londra

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Tokio, venerdì sera.

La situazione politico-diplomatica continua ad essere dominata dalla dichiarazione fatta ieri dal Governo nipponico e dalla polemica con la Gran Bretagna e, in parte, con gli Stati Uniti.

Sebbene redatta in termini generici, la dichiarazione governativa appare sempre più come la premessa per una dura politica estera nipponica rivolta a concludere rapidamente la partita con Ciang Kai Scek in Cina, e liquidare l'influenza inglese nel mondo giallo, a ribattere la rappresaglia di Washington ed a mettere il Paese, economicamente e militarmente, sul piede d'una guerra totalitaria.

Siccome il Governo ha messo in evidenza il pieno accordo con il Quartier Generale e siccome la tendenza favorevole ad una stretta collaborazione con le Potenze dell'Asse si manifesta apertamente, appare evidente che il Gabinetto che ha studiato la dichiarazione di ieri è ben lontano dalla politica cautelosa di Arita.

I commenti del Primo Ministro Principe Konoye e del Ministro degli Esteri Matsuoka alla dichiarazione governativa sono, del resto, quanto mai delucidativi in proposito.

Matsuoka, inoltre, ha nuovamente trovato modo di esprimersi ieri sera nel colloquio con i rappresentanti della stampa. A questi il Ministro degli Esteri ha dichiarato che il Giappone, pur non intendendo per ora mutare la sua politica di non intervento nel conflitto europeo, considera ormai inutile ogni ulteriore tentativo di guadagnare la collaborazione di quelle Potenze che hanno chiaramente dimostrato di non voler tenere rapporti di amicizia con Tokio. Che Matsuoka abbia voluto parlare a Londra e a Washington non ha dubitato.

Del resto basta il tono della stampa e far capire come Tokio sia fermamente determinata a non più transigere su alcuna questione di fronte alla Gran Bretagna. I giornali continuano a tenere un linguaggio quanto mai aspro nei riguardi dell'Inghilterra, specialmente a proposito dello scandalo dello spionaggio, e affermano che il Giappone non si lascierà in alcun modo intimidire dalle minacce di rappresaglia ventilate a Londra.

In proposito il Tokio Nichi Nichi sottolinea una volta ancora il fatto che il Governo giapponese declina in modo energico ogni intromissione da parte di una terza Potenza nelle misure prese dal Giappone contro lo spionaggio, Reclamando la libertà dei sudditi inglesi che sono stati arrestati, Londra fa prova di volersi intromettere negli affari interni del Giappone. Se Londra minaccia di sequestrare delle rappresaglie, arrestando i cittadini giapponesi in Inghilterra minacciando di denunciare l'accordo economico anglo-giapponese, richiamando l'Ambasciatore Craigie e continuando il trasporto di materiale bellico a destinazione di Ciang Kai Scek per la via di Burma, il Governo giapponese è non meno sicuro che, data la presente situazione, la Gran Bretagna non potrà realizzare la sua minaccia. Provocherà, anzi, delle reazioni che potrebbero essere tremendamente care.

Lo stesso giornale, poi, in altra parte, occupandosi della polemica per la tragica morte del corrispondente della Reuter, scrive che il Governo non dovrebbe esitare nel fare immediatamente arrestare quei giornalisti stranieri che trasmettono notizie false.

Tutta la stampa giapponese, del resto, attacca violentemente l'Ambasciata di Gran Bretagna, per aver diffuso delle false notizie sulla morte di Cox, il corrispondente dell'Agenzia Reuter, sulicidatosi mentre era in camera di sicurezza.

L'interrogatorio del corrispondente dell'Associated Press, che aveva pubblicate delle false notizie, avrebbe infatti, rivelato che tali notizie emanano direttamente dall'Ambasciata di Gran Bretagna.

Il giornale Tokio Asahi Shimbun, inoltre, dichiara anche che l'Ambasciata è il centro dello spionaggio britannico. Essa è il centro degli intrighi che originano la pubblicazione di notizie anti-giapponesi.

Bastano questi pochi saggi per dimostrare come l'ostilità all'Inghilterra e lo spirito di intransigenza siano ancora inasprendosi dai giorni scorsi.

Si apprendono, nel frattempo, notizie assai importanti su personalità giapponesi e su nuovi incarichi assegnati o in via di assegnazione.

Il Presidente del Consiglio, Konoye, ha ricevuto l'ex-Ambasciatore a Roma, Shiratori, col quale si è intrattenuto lungamente sulla situazione politica. L'Agenzia Domei informa, anzi, che Konoye ha invitato Shiratori a collaborare all'elaborazione del programma di politica estera del Giappone. Si può, perciò, ritenere che Shiratori, il quale ha una lunga esperienza diplomatica, occuperà il posto di consigliere in seno al Ministero degli Esteri.

Nel contempo, Konoye ha pregato il Ministro delle Colonie, generale Koiso, di andare nelle Indie olandesi come inviato straordinario. La presenza di una personalità tanto importante nelle isole olandesi, specialmente in riferimento alla politica nipponica nei riguardi delle Colonie di Paesi sconfitti, non può non interessare.

Il Ministero della Guerra, poi, annuncia numerose promozioni negli alti gradi dell'Esercito. Tra i promossi sono il generale Umezu, comandante le forze nipponiche del Kuantung e contemporaneamente Ambasciatore nel Manciukuò, e Yamada, Ispettore generale delle scuole militari e già Comandante Supremo del corpo di spedizione nipponico della Cina centrale.

Infine meritano il più attento rilievo notizie giunte da Saigon secondo le quali la flotta nipponica si concentra al sud della Cina verso l'isola di Hainan ed il Golfo del Tonchino, mentre ingenti truppe giapponesi vengono inviate da Formosa nel sud della Cina.

L'Ammiraglio Osumi, anzi, si sarebbe recato all'isola di Hainan per dirigere le operazioni in Indocina.

Il quadro che si origina dalla dichiarazione governativa è, quindi, completo: ostilità aperta all'Inghilterra padrona di Hong Kong; azione impersonata nei nomi di due militari di alto stima, Koiso e Osumi, nelle Indie Olandesi e in Indocina; tendenza diplomatica riscontrata nella dichiarazione di Matsuoka e nell'esumazione di Shiratori, di avvicinamento all'Asse.

La reazione a Washington agli sviluppi della politica giapponese

Washington, ven. matt.

La stampa americana, commentando la situazione in Estremo Oriente e gli sviluppi della politica giapponese, scrive che gli ultimi avvenimenti della politica internazionale, dimostrano la necessità che la politica americana nei confronti del Giappone deve essere forte e risoluta.

(Stefani)

Gli arresti di Tokio

False notizie comunicate per telefono dall'Ambasciata britannica

Tokio, venerdì sera.

A proposito dell'incidente sorto fra la polizia del Giappone e il corrispondente della *Associated Press* a Tokio, Giorgio Morin, colpevole di avere diramato false informazioni concernenti il suicidio del corrispondente della *Reuter*, Melville James Cox, è stato appurato che il Morin ha ricevuto le informazioni direttamente per telefono dall'Ambasciata britannica.

Il console generale di Gran Bretagna a Tokio, Cowley, dopo avere dichiarato alla polizia che il biglietto lasciato da Cox era scritto di suo pugno e poteva essere considerato come una prova, ebbe, poi, a dichiarare a Morin che il biglietto in questione non poteva essere riconosciuto come scritto da Cox e che esso, quindi, non costituiva una prova irrefutabile.

Il corrispondente dell'*Associated Press*, riconosciuto non colpevole, è stato rilasciato dopo essersi impegnato con la polizia a non trasmettere più informazioni [illegible].

(Stefani)

"Mirate alle ginocchia... avvelenate i pozzi,,

Ingenuità e barbarie nella preparazione inglese alla difesa contro l'invasione

La "guerra dei nervi,, ha raggiunto il suo culmine Malcontento di masse e disorientamento di governanti

Madrid, venerdì sera.

La situazione interna dell'Inghilterra viene qui presa in esame con sempre maggiore interesse, tanto più che le notizie che giungono dall'isola si fanno contraddittorie e confuse. Si ha qui l'impressione che dirigenti e folla in Gran Bretagna vanno ogni giorno più perdendo il controllo della situazione.

Sono comprova di ciò le disposizioni che vengono comunicate dalla radio e dai giornali, dirette ai privati cittadini; indicazioni per una guerra che nessuno potrebbe mai immaginare condotta da una popolazione lasciata allo sbaraglio da comandanti incoscienti e criminali.

Il Daily Mirror ha pubblicato ieri, ad esempio, un articolo accompagnato da illustrazioni, nel quale si insegna alle donne ed alle ragazze inglesi il miglior modo per attaccare i soldati tedeschi, anche disponendo solidamente di ombrelli, bastoni o molle da focolare.

I... consigli

« Voi, dice il giornale, non dovete limitarvi a battere con le armi di cui disponete, non dovete cercare di colpire al capo o al corpo, poichè in questo caso il colpo sarebbe parato. Cercate di colpire fortemente al gomito, o, meglio ancora, alle ginocchia. Questi sono i punti più vulnerabili ».

Questi... insegnamenti impartiti alla popolazione civile sono sviluppati sistematicamente in corsi d'istruzione per la difesa del paese.

Il giornalista inglese William Hickey, descrivendo le impressioni che ha avuto dalla visita di una di queste scuole, a Osterley, scrive nel Daily Express del 30 luglio:

« Qui si insegna come si può fare una bomba spendendo soltanto due scellini e come si può uccidere una sentinella senza fare rumore.

« Ho interrogato l'istruttore per sapere quale sia il mezzo migliore per rendere inutilizzabile un paio ed egli mi ha risposto: « Uccidete alcuni cani e gettateli nel pozzo stesso ».

Il giornalista riconosce che gli insegnamenti che si impartiscono alla popolazione civile inglese non hanno nulla a che vedere con i metodi umanitari di guerra. Egli osserva infatti che « i generali a riposo i quali hanno alla condotta della guerra delle vedute e delle teorie che erano valide nel 1914, non sono naturalmente d'accordo sul carattere delle lezioni che vengono impartite ad Osterley ».

Con ogni probabilità — si commenta qui — gli inglesi che raccomandano questa guerra non sono soltanto in condizioni da essere disapprovati dai generali a riposo, ma da chiunque abbia un poco di buon senso. Si pensa che se la folle inglesi avessero modo di assistere alla proiezione di anche uno solo dei documentari germanici sulla campagna d'occidente, dalle Fiandre a Parigi, ombrelli e molle da camino sarebbero rotti sulla testa di chi raccomanda di usarli contro le ginocchia dei soldati germanici...

Di altro interesse sono, invece, le indicazioni sull'avvelenamento dell'acqua. Si fa qui notare che questo metodo — di inquinare cioè la fontana — fa parte del bagaglio di guerra dei « colonialisti » britannici, i quali spesso si sono serviti di tale ignobile barbarie per fiaccare la resistenza di quelle popolazioni che essi volevano ridurre in schiavitù.

A parte l'inutilità di tal sistema contro un esercito quale il tedesco, alle cui spalle sta un Corpo chimico che per tradizione ed esperienza non ha pari, si fa notare che questo sistema potrebbe provocare le più gravi e severe rappresaglie.

Tutto ciò — si continua qui a rilevare — non serve ad altro che a creare una pericolosissima psicosi che niente ha a che fare con la pensata calma e con la volontà di vittoria di un popolo.

La situazione

Sono intorni da domenica, o meglio, da suffragetta in ritardo.

E' tutto però spiegabile, qui si dice, poichè i governanti inglesi sono impegnati non soltanto nella guerra, ma anche in una lotta non meno dura con la irritazione interna che dilaga.

Da Londra si apprende infatti che, mentre gli operai britannici soffrono ogni giorno più per l'insufficienza e il razionamento dei viveri indispensabili, le classi ricche non risentono affatto gli effetti della situazione.

Il Daily Mirror, già citato, rivela numerosi stratagemmi coi quali i dirigenti dei ristoranti di lusso quale il « Savoy Hôtel » riescono ad eludere le prescrizioni ordinate dall'autorità.

Lo Star lascia capire che il governo britannico non crede che l'attuale sistema di razionamento possa essere sufficiente per molto tempo ancora. Il giornale dice che nei laboratori britannici si stanno producendo enormi quantità di vitamina « C » sintetica sotto forma di tavolette, per l'eventualità che non possano più essere distribuite tra la popolazione verdure e frutta fresche.

Scopi chiari

La politica estera del governo viene criticata. « Quali sono gli scopi di guerra della Gran Bretagna? » si chiede il noto giornalista inglese Candidus in un articolo pubblicato ieri dal Daily Sketch.

Egli fa rilevare che gli scopi di guerra della Germania sono perfettamente chiari: dominazione assoluta e promessa di un migliore ordine sociale e finanziario, nonchè — infine — la pace. L'articolista conclude poi che gli scopi di guerra della Gran Bretagna sono tuttora da definire sebbene milioni di persone in Inghilterra e all'estero si pongano questa domanda ogni giorno.

Questa aperta critica che il giornale londinese fa e che è qui raccolta anche dal corrispondente della Transocean Press, fa capire come in Gran Bretagna regni il più grave disorientamento.

La « guerra dei nervi » ha raggiunto il suo parossismo, nè si vede come questa situazione possa trovare rimedio da parte inglese.

I giornali di qui mettono in rilievo un commento sulla situazione giunto dall'America e quindi tanto più oppressabile perchè di fonte neutrale.

Estensore di tale commento è il notissimo esperto aeronautico americano maggiore Al Williams, il quale calcola che le forze aeree tedesche si trovino nei confronti con quelle britanniche nella proporzione di tre ad uno.

Il Williams, che è un profondo conoscitore dell'arma aerea, ha dichiarato che non si debbono avere illusioni sulla momentanea calma nella guerra fra la Germania e la Gran Bretagna. Egli ha affermato nettamente che, non appena il Comando Supremo tedesco darà l'ordine di sferrare l'azione generale contro la Gran Bretagna, la decisione della battaglia sarà così rapida che non soltanto gli uomini politici ma anche molti esperti militari resteranno sbalorditi.

L'Ambasciatore Lequio in udienza dal Pontefice

Città del Vaticano, venerdì sera.

Il Pontefice ha ricevuto in privata udienza il Ministro plenipotenziario Francesco Lequio, nominato Ambasciatore d'Italia in Spagna.

Il Bollettino dell'Esercito

Roma, venerdì sera.

Il bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca:

Promozioni per merito di guerra

Bugliarello Luigi, maggiore fanteria complemento, è promosso ten. col. per merito di guerra; Pennoni Giuseppe, ten. fant. compl., è promosso cap. per merito di guerra; Standacher Luigi, ten. fant. compl., è promosso cap. per merito di guerra.

Trasferimenti in S.P.E. per merito di guerra

Calabrando Luigi, tenente genio st. compl.; Barbagallo Vincenzo, sottoten. fant. compl.; Ceroli Mario, sottoten. fant. compl.; Di Giusto Giovanni, sottotenente fant. compl.; Panajia Nicola, sottoten. fant. compl.

ARMA DI ARTIGLIERIA
Ufficiali in congedo

Colonnello Rubeo Silvio, è promosso generale di Brigata.

I biglietti ferroviari a riduzione per il Ferragosto

Roma, venerdì sera.

L'emissione dei biglietti ferroviari a riduzione viene definitivamente fissata fino a tutto il 20 agosto per le località climatiche.

Cessa di avere vigore la limitazione al 5 agosto dell'emissione dei biglietti ridotti per talune località climatiche, pubblicata nel Bollettino commerciale n. 27 del 15 luglio u. s. delle Ferrovie dello Stato.

Norme per la denuncia del fieno destinato alla vendita

Roma, venerdì sera.

Come è già stato fatto conoscere, il Ministero per l'Agricoltura e le Foreste ha disposto con proprio decreto che tutti coloro che posseggono quantitativi di fieno destinati alla vendita debbono farne denuncia alla sezione della alimentazione della provincia ove si trova la merce. Per la Toscana, l'Umbria, il Lazio, l'Abruzzo, la Campania, le Puglie, la Lucania, la Calabria e la Sicilia, l'obbligo della denuncia sussiste, come è noto, anche per la paglia di grano o avena.

Allo scopo di facilitare il regolare adempimento delle disposizioni di cui sopra il Ministero A. F. ha disposto che siano da ritenere valide le denunzie che saranno presentate entro il 15 agosto prossimo e cioè entro i venti giorni dalla data della pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Precipita da una finestra ma è salvato da passanti che lo ricevono sulle braccia

Vicenza, venerdì sera.

Un bimbo, Andrea Illivi di tre anni, posto a dormire in una stanza d'albergo a Zugliano, si è affacciato a tarda sera alla finestra sporgendosi eccessivamente dal davanzale e cadendo nel vuoto dall'altezza di otto metri. Fortunatamente alcuni passanti, presenti al fatto, aprirono a tempo le braccia salvando così il piccolo da sicura morte.

Furto per 150.000 lire ad una Ditta milanese

Milano, venerdì sera.

Soltanto questa mattina è stato denunciato un grosso furto di tessuti compiuto fra il 27 ed il 29 del mese scorso nel magazzino della ditta Renzo Dave, in via Napo Torriani 10. Infranta una serratura, e manomesso un dispositivo di sicurezza, i malviventi hanno asportato merce per un valore che la ditta ha precisato in 150.000 lire. Il furto deve essere stato compiuto di notte ed è altrettanto ovvio che i ladri debbano essersi serviti di un veicolo per il trasporto del bottino.

Cadendo dal terzo piano finisce su lenzuola stese

Brescia, venerdì sera.

La bambina Paola Bertetti di Aldo d'anni 2, abitante in via Trento al terzo piano, uscita ieri sulla terrazza che dà sopra un cortile, si arrampicava sul parapetto, ma, perduto l'equilibrio, precipitava nel vuoto andando per fortuna a cadere sopra una tettoia in maniera da rotolare da questa e finire sopra alcune lenzuola sciorinate ad asciugare che attutivano il colpo. All'ospedale la Bertetti venne giudicata guaribile in 30 giorni per smatorna alla regione occipitale ed ecchimosi a una spalla.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile

BORSE

TORINO, 2 agosto

TITOLI	Prezzi	Odierno	TITOLI	Prezzi	Odierno
Rend. 5%	73 90	74 —	Lloyd	90 50	97 —
Id. 1. m.	74 10	74 25	Marelli	115 75	111 50
Rend. 3½	72 15	72 50	Pirelli	365 50	365 —
Id. 1. m.	72 45	72 90	Snia (r.)	103 —	102 75
Rend. 5%	93 90	93 87,50	Savigl.	200 —	199 —
Id. 1. m.	93 —	93 87,50	Edison	274 —	274 50
Rend. 4%	93 75	93 —	Montec.	274 —	272 50
Id. 1. m.	93 90	93 75	Terni	80 25	81 —
Ulen	356 —	360 —	Rimiam.	686 —	680 —
Centrale	1130	1133 —	Gaslini	210 —	212 —
Ass. Gen.	902 —	900 —	Hill	170 —	170 50
Mediterr.	585 —	589 50	Cinzano, p.	105 —	104 75
Meridion.	1041	1041 —	Id. ord.	101 —	101 —
Amer. Vers.	400 —	395 —	Saffa	97 —	97 —
Rubattino	30 —	29 75	Generali	633 —	633 —
Cambio	5070	5079	Sip	77 75	78 —
Fiat	201 —	201 —	Terni	155 —	157 75
Ilcion	180 —	180 75	Viscosa	568 50	570 —
Olcese	319 —	313 —	Montec. El.	348 —	354 50
Ile Angeli	1150	1155 —	Orobia	172 50	173 75
Cucirini	533 —	537 —	Fondiciar.	201 25	202 —
Linificio	737 —	745 —	Gen. El.	680 —	693 —
Rossari	962 —	964 —	Terni	231 —	231 —
Tripcovich	451 —	450 —	Ferrovie	19 625	19 50
Prel	91 50	91 50	Marelli	113 —	114 50
Cotoni, M.	318 —	318 —	Dalmata	180 —	190 —
Lin. Rieg.	380 —	379 —	Fiat	1200 —	1200 —
Davanzo	616 —	618 —	Riat	702 —	715 —
Bonet	1060 —	1170 —	Distillori	200 —	210 50
Farmit.	107 75	109 —	Riviera	730 —	732 —
Fisac	404 50	405 —	Soc. L. La.	382 —	386 —
Cantoni	441 50	444 —	M. Zucch.	51 50	51 —
Meccan.	99 50	99 —	Ansic	167 25	167 50
Chatillon	93 —	97 —	Rumpa	13 50	13 50
Sois	169 50	171 —	St. Lanz.	227 —	226 —
Pacchetti	325 —	325 —	Davanzo	580 —	580 —
Sondi	21 50	21 50	Pelfidi	16 75	16 50
Amiatio	51 —	52 —	Aedes	90 —	90 —
Ilva	218 —	220 75	Immobil.	685 —	685 —
Elettri. It.	372 —	381 —	Ind. Elet.	32 50	33 50
Aeolia	515 —	508 —	Fondi R.	132 —	131 50
Montecat.	200 50	210 —	Beni St.	276 50	277 50
Bastogi	185 50	186 —	La Edip	68 75	69 75
Sicta	180 —	180 —	Gallerie	90 —	90 75
Ipcsa	442 50	446 —	Sifos	231 —	231 —
Diamanti	103 50	107 —	Bastogi	32 50	33 —
Ipelia Fr.	102 75	103 50	Burgo	117 —	117 —
Fiat	200 —	200 —	Ilcit. Ilic	742 —	745 —
Raggiana	102 50	102 50	Ilga	96 —	97 —
Piemonte	311 —	310 —	Saleam.	330 50	335 —
Ilicinico	100 —	101 —	Pirelli R.	1650 —	1660 —
Fr. Tosi	372 —	372 —	Pirelli C.	895 —	898 —
Adriatica	190 50	190 —	Tamianco	79 —	79 —

GENOVA, 2 agosto

TITOLI	Prezzi	Odierno	TITOLI	Prezzi	Odierno
Fin. L.a.	462 —	457 —	Ilcina	606 —	602 —
Franc	630 —	635 —	Ilva	352 —	731 —
Cotonifici	974 —	974 —	Eridania	733 —	733 50
Cotoni, El.	145 —	144 50	Rubatt. c.	602 —	606 —
Montecat.	89 75	89 50	Zuccheri	606 —	609 —
Meccaniche	540 —	542 —			

TRIESTE, 2 agosto

TITOLI	Prezzi	Odierno	TITOLI	Prezzi	Odierno
Generali	795 —	801 —	Stabilim.	97 50	100 —
Assic. It.	562 —	562 —	Tripcovich	451 —	451 —
Infortuni	1870 -	1870 -	Cantieri	138 —	136 —
Adriat. A.	1780 -	1780 -	Ampelea	230 —	230 —
Id. fr.	1733 -	1730 —	Milaritteli	296 —	300 —
Danubiana	190 —	201 —			

MILANO, 2 agosto

TITOLI	Prezzi	Odierno	TITOLI	Prezzi	Odierno
Rend. 5%	93 75	93 85	Lloyd	344 50	348 —
Id. 1. m.	93 80	93 —	Isonzo	368 —	368 —
Id. 3½%	72 90	74 —	Marelli	115 75	111 50
Id. 1. m.	74 —	74 90	Id. post.	115 —	112 75
Id. 1. m.	72 50	72 50	Pirelli	365 50	365 —
Id. 5%	93 90	93 875	Savigl.	200 —	199 —
Id. 1. m.	93 —	93 875	Edison	274 —	274 50
Id. 3,50%	72 25	72 50	Montec.	274 —	272 50
Id. 1. m.	72 15	72 50	Terni	80 25	81 —
Ulen	356 —	360 —	Rimiam.	686 —	680 —
Centrale	1134	1133 —	Gaslini	210 —	212 —
Ass. Gen.	902 —	900 —	Hill	170 —	170 50
Mediterr.	585 —	589 50	Cinzano, p.	105 —	104 75
Meridion.	1041	1041 —	Id. ord.	101 —	101 —
Amer. Vers.	400 —	395 —	Saffa	97 —	97 —
Rubattino	30 —	29 75	Generali	633 —	633 —
Cambio	5070	5079	Sip	77 75	78 —
Fiat	201 —	201 —	Terni	155 —	157 75
Ilcion	180 —	180 75	Viscosa	568 50	570 —
Olcese	319 —	313 —	Montec. El.	348 —	354 50
Ile Angeli	1150	1155 —	Orobia	172 50	173 75
Cucirini	533 —	537 —	Fondiciar.	201 25	202 —
Linificio	737 —	745 —	Gen. El.	680 —	693 —
Rossari	962 —	964 —	Terni	231 —	231 —
Tripcovich	451 —	450 —	Ferrovie	19 625	19 50
Prel	91 50	91 50	Marelli	113 —	114 50
Cotoni, M.	318 —	318 —	Dalmata	180 —	190 —
Lin. Rieg.	380 —	379 —	Fiat	1200 —	1200 —
Davanzo	616 —	618 —	Riat	702 —	715 —
Bonet	1060 —	1170 —	Distillori	200 —	210 50
Farmit.	107 75	109 —	Riviera	730 —	732 —
Fisac	404 50	405 —	Soc. L. La.	382 —	386 —
Cantoni	441 50	444 —	M. Zucch.	51 50	51 —
Meccan.	99 50	99 —	Ansic	167 25	167 50
Chatillon	93 —	97 —	Rumpa	13 50	13 50
Sois	169 50	171 —	St. Lanz.	227 —	226 —
Pacchetti	325 —	325 —	Davanzo	580 —	580 —
Sondi	21 50	21 50	Pelfidi	16 75	16 50
Amiatio	51 —	52 —	Aedes	90 —	90 —
Ilva	218 —	220 75	Immobil.	685 —	685 —
Elettri. It.	372 —	381 —	Ind. Elet.	32 50	33 50
Aeolia	515 —	508 —	Fondi R.	132 —	131 50
Montecat.	200 50	210 —	Beni St.	276 50	277 50
Bastogi	185 50	186 —	La Edip	68 75	69 75
Sicta	180 —	180 —	Gallerie	90 —	90 75
Ipcsa	442 50	446 —	Sifos	231 —	231 —
Diamanti	103 50	107 —	Bastogi	32 50	33 —
Ipelia Fr.	102 75	103 50	Burgo	117 —	117 —
Fiat	200 —	200 —	Ilcit. Ilic	742 —	745 —
Raggiana	102 50	102 50	Ilga	96 —	97 —
Piemonte	311 —	310 —	Saleam.	330 50	335 —
Ilicinico	100 —	101 —	Pirelli R.	1650 —	1660 —
Fr. Tosi	372 —	372 —	Pirelli C.	895 —	898 —
Adriatica	190 50	190 —	Tamianco	79 —	79 —

TORINO, 2. — Riunione di chiusura alla vigilia delle ferie estive favorevolmente orientata. Affari limitati ma quotazioni assai sostenute in tutti i comparti. Progrediti nei Fondi Pubblici le Rendite e i Redimibili. Fra gli azionari in vantaggio la Viscosa.

MILANO,